



SBV Schweizerischer Bauernverband

USC Unione Svizzera dei Contadini

USP Union Suisse des Paysans

UPS Uniun Purila Svizra

2 0 0 3

rapporto **106^o annuale**

Unione Svizzera dei Contadini
CH-5201 Brugg
Telefono 056 462 51 11

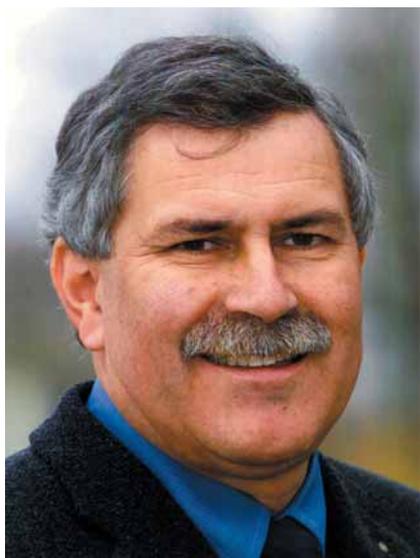
Fax 056 441 53 48
e-mail info@sbv-usp.ch
Sito internet www.sbv-usp.ch

Comunicato N. 230
Inserito speciale dell'Agricoltore
Ticinese 25 giugno 2004

Per continuare, occorrono nuove visioni



Jacques Bourgeois



Hansjörg Walter



«Le tracce nel campo». Foto di Christian Steiner

Una breve retrospettiva ci fa vedere quanto sia stato ricco di eventi il 2003. Tra i temi più importanti possiamo annoverare la determinazione del nuovo credito quadro per l'agricoltura per gli anni 2004–2007, la revisione della legge sull'agricoltura e le relative ordinanze, l'approvazione del primo programma di sgravi della Confederazione, le prime considerazioni sul nuovo ordinamento del mercato lattiero, l'introduzione della denominazione di provenienza «Suisse Garantie» per i prodotti agricoli e i negoziati nel quadro del Doha-round dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Questa retrospettiva ci mostra la strada percorsa, dove siamo oggi e quale direzione vogliamo prendere per il futuro. Tenuto conto del contesto esistente, l'Unione Svizzera dei Contadini (USC) intende fissare degli appropriati punti di riferimento per poter mantenere nel nostro Paese un'agricoltura attenta alle esigenze dei clienti, riconosciuta a pieno titolo dalla società, organizzata in base a criteri di produttività e decentralizzazione. Questo non solo per salvaguardare le conquiste acquisite ma anche per conquistare in futuro maggiori quote di mercato aprendo progressivamente i nostri confini. Ogni agricoltore deve, con piena consapevolezza della situazione di fatto, trovare il proprio orientamento, prendere decisioni imprenditoriali e potersi muovere in un ambito flessibile e non troppo restrittivo, che non sia d'ostacolo all'innovazione e alla capacità d'adattamento. L'agricoltura è già venuta a capo di grandi problemi e il nostro settore economico ha conosciuto – anche se i nostri critici lo contestano – grandi cambiamenti nel corso degli ultimi anni.

Se volgiamo lo sguardo al futuro, ci appare evidente quale sia la strada che dobbiamo ancora percorrere. Ci sembra comunque opportuno «collocare» degli indicatori sul sentiero che si trova davanti a noi:

– Una visione, direttive, una chiara strategia

In considerazione del nuovo contesto, oggetto di costanti rivolgimenti, della necessità di trovare una propria identità e di posizionarsi, l'USC desidera elaborare entro la prossima Assemblea dei delegati di novembre un nuovo concetto con una visione, le relative direttive e una strategia per le famiglie contadine. Tutti gli interessati devono essere in condizione di identificarsi con questa visione e comunicare questo concetto.

– Nessuna riduzione dei pagamenti diretti

L'agricoltura ha già dato, nel quadro del primo programma di sgravi, il considerevole contributo di CHF 700 mio. al risanamento delle finanze federali. Il secondo pacchetto di risparmi deve ora tenere conto a pieno titolo della situazione economica e dei suoi effetti come pure delle sfide internazionali. Una riduzione dei pagamenti diretti metterebbe in discussione la credibilità della nostra politica agricola e l'osservanza del relativo articolo costituzionale. La Confederazione non può esigere la protezione delle nostre risorse naturali, che comporta nell'allevamento di bestiame notevoli investimenti,

e nello stesso tempo contraddirsi sacrificando tutto al sacrosanto principio del risparmio.

- Un nuovo ordinamento del mercato lattiero che tenga testa alle sfide europee

Nel corso di quest'anno devono essere create le condizioni quadro, le misure di accompagnamento e la struttura del nuovo ordinamento del mercato lattiero. I produttori di latte devono a loro volta conoscere il nuovo contesto in cui sono chiamati ad operare, affinché possano prendere le relative decisioni. Attualmente, la nostra quota sul mercato europeo del formaggio è dello 0,6%. Un adeguato posizionamento dei nostri prodotti di eccellente qualità, con un elevato valore aggiunto, dovrà portare ad un aumento delle nostre esportazioni.

- Prestazioni d'interesse generale, riconosciute come tali dalla società

La società nel suo complesso deve riconoscere a pieno titolo non solo la funzione di produzione di generi alimentari che l'agricoltura svolge, ma anche le altre prestazioni del mondo agricolo. Esse sono soggette a rigorose condizioni: protezione dell'ambiente, cura del paesaggio e protezione degli animali. In quest'ambito deve essere intensificata la comunicazione, poiché i futuri crediti quadro dell'agricoltura dipendono da questo. I consumatori dovrebbero anche essere meglio informati sulla provenienza dei prodotti e sui metodi di produzione. Questo tanto più se si pensa a come e a quanto la sicurezza dei generi alimentari sia sempre più messa in discussione. L'importanza relativa della nostra alimentazione quotidiana, il suo contributo al nostro benessere e alla nostra salute deve essere verificato e riposizionato.

- Un'agricoltura sempre più attenta alle esigenze dei clienti

La multifunzionalità dell'agricoltura, la sicurezza delle derrate alimentari nonché le aspettative e le diverse esigenze dei vari continenti e Paesi devono essere riconosciute a pieno titolo nell'ambito del secondo round dell'OMC.

Come potete constatare, non mancano né gli obiettivi né le sfide, ed è indispensabile accettare ognuna di queste sfide. Solo un atteggiamento positivo e una forte volontà di vincere ci permetterà di guardare al futuro con più tranquillità e fiducia.


Jacques Bourgeois,
direttore dell'USC


Walter,
presidente dell'USC

Indice

■ Editoriale	2
■ Il mercato nel 2003	4
■ Il lavoro dell'USC nel 2003	7
■ Relazione annuale del Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali	11
■ Relazione annuale dello Stato maggiore/Comunicazione	14
■ Relazione annuale della Sezione economia animale	15
■ Relazione annuale della Sezione produzione vegetale	16
■ Relazione annuale del Dipartimento affari sociali, formazione e dei servizi	17
■ Relazione annuale della Sezione formazione	20
■ Relazione annuale della Sezione AGROIMPULS	21
■ Relazione annuale della Sezione Fiduciaria e Stime	22
■ Relazione annuale dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura	23
■ Organigrammi	25
■ Organizzazioni associate	26
■ Il Comitato direttivo dell'USC	28
■ La Camera dell'agricoltura dell'USC	29
■ L'Assemblea dei delegati	31
■ Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2004	32

Casa editrice: Schweizer Agrarmedien GmbH
Thunstrasse 78,
3000 Berna 16
Redazione: Hans Rüssli
Impaginazione: Nejna Gothuey

L'estate 2003: più calda e più secca

Secondo le stime, il nuovo valore della produzione agricola (valore di mercato della produzione del ramo agricolo dell'economia) ha raggiunto un valore di CHF 9,9 mia. È il 6,2% in meno rispetto alla media dei tre anni precedenti 2000–2002. La flessione è attribuibile all'ulteriore apertura del mercato e alla siccità dell'estate 2003. L'Unione Svizzera dei Contadini stima che le perdite di reddito dovute alla siccità abbiano inciso da sole per CHF 500 mio.

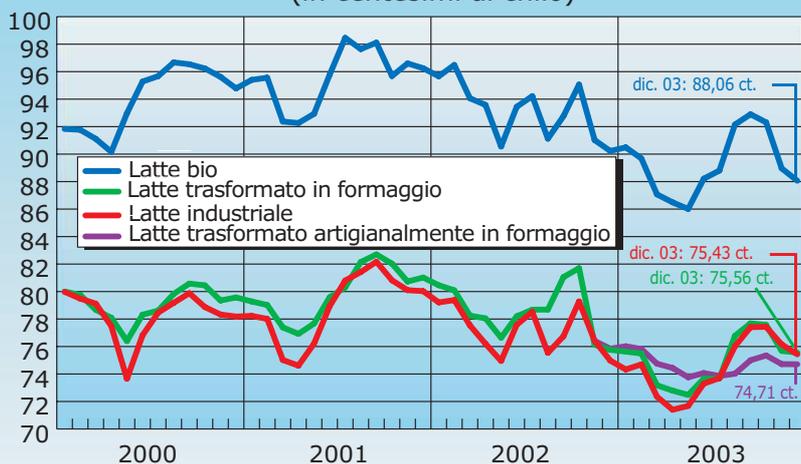
Cereali panificabili – qualità elevata, ma bassi ricavi

Oltre alla coltivazione di foraggi, nel 2003 è stata soprattutto la coltura a soffrire per la mancanza di precipitazioni. Il raccolto di cereali panificabili è iniziato un mese in anticipo. Nelle regioni situate a basse quote, già a metà luglio il 50–95% del raccolto di grano più precoce era stato portato all'ammasso, un raccolto di qualità superiore alla media (in particolare per l'elevato tenore proteico) ma con ricavi inferiori alla media. L'intero raccolto di cereali panificabili del 2003 dovrebbe aggirarsi intorno alle 427 000 t (incluso i fabbisogni propri e la produzione di sementi), il che corrisponde ad una riduzione del 19,5% rispetto all'anno precedente. Il quantitativo totale di cereali panificabili adatti alla cottura dovrebbe ammontare a 359 000 t (di cui 4000 t per il fabbisogno proprio), l'8% in meno dell'anno precedente. Il quantitativo di cereali adatti alla cottura è composto da circa 341 000 t di frumento, 8000 t di segale, 5000 t di spelta e 1000 t di altri cereali panificabili. Per

i cereali da foraggio, la produzione complessiva 2003 è stimata in circa 214 000 t di orzo e 69 000 t di tritiche (incluso il fabbisogno proprio e la produzione di sementi). Questi valori sono inferiori del 9%, rispettivamente

ture del terreno che hanno raggiunto persino i 60 °C. In questa situazione i tuberi hanno sviluppato una seconda generazione. Poiché però né i tuberi madre né i tuberi figlia sono utilizzabili per il mercato delle derrate alimentari, sono stati utilizzati soltanto come patate da foraggio.

Prezzi alla produzione per il latte 2000 – 2003 (in centesimi al chilo)



Quellen: Landw. Monatszahlen 2/2004 und BLW, Sektion Marktbeobachtung Grafik: BauernZeitung

Malgrado le oscillazioni stagionali, sul grafico si vede la tendenza al ribasso dei vari prezzi del latte.

te del 19%, rispetto a quelli dell'anno precedente. Il raccolto di mais da granella è stimato in 104 000 t, il 45% in meno rispetto al raccolto 2002. La precaria situazione si riflette anche sul prezzo di riferimento del mais da granella, aumentato di CHF 2.50 al quintale, che ha così raggiunto i CHF 47.50. Complessivamente il raccolto di colza del 2003 è stato di circa 44 310 tonnellate. Questo quantitativo è risultato sensibilmente inferiore a quello del 2002 (meno 8–10%) ma le differenze dei ricavi sono risultate molto marcate a seconda della regione. Il quantitativo è stato quindi sensibilmente inferiore alle 50 000 tonnellate negoziate nel quadro di un accordo tra l'Unione dei produttori svizzeri di cereali e gli oleifici. Il raccolto di girasoli, di 16 500 tonnellate, è stato inferiore di circa 3000 tonnellate a quello dell'anno precedente.

Le patate sotto tensione, le barbabietole in veste di artiste della sopravvivenza

Nel 2003, le patate hanno affrontato situazioni particolarmente critiche, mai provate in precedenza: i tuberi hanno dovuto resistere a tempera-

Complessivamente sono state raccolte circa 468 000 t di patate, ma la quota commestibile, circa il 58%, è stata inferiore alla media. Ciononostante, per le qualità a pasta farinosa si è potuto assicurare l'approvvigionamento interno. Per contro, per i tipi destinati alla produzione di chips, e in particolare per i tipi destinati ad essere utilizzati come patate fritte, si è fatto ricorso ad importazioni per far fronte alle richieste del mercato. A causa del sistema di prezzi esistente, che limita le oscillazioni dei prezzi in funzione dei risultati positivi o negativi del raccolto annuo, gli aumenti di prezzo pari a CHF 2 per quintale sono rimasti contenuti. Le barbabietole da zucchero, vere e proprie artiste della sopravvivenza, hanno superato meglio di tutte le altre colture agricole il periodo di siccità. Poiché il clima era già secco al momento della semina in primavera, le piante hanno sviluppato subito radici profonde. Con 1 milione e 257 000 t, il raccolto di barbabietole da zucchero è rimasto nella media.



La torrida e secca estate 2003 ha letteralmente devastato in molte località i prati, rendendo così estremamente problematica l'alimentazione del bestiame. Foto di Thomas Jäggi

Insalate in eccesso, carenza di piselli e fagioli

Nella coltivazione di verdure destinate ad essere sottoposte ad ulteriori lavorazioni, la perdita per piselli, fagioli, carote parigine e spinaci autunnali dovuta alla siccità e al gran caldo è stata di circa il 35%; nella coltivazione di verdure fresche la perdita ha raggiunto il 40%. Non è stato raro il caso di produttori situati in regioni particolarmente toccate dalle anomali condizioni meteorologiche dell'estate 2003 che hanno subito la perdita totale delle produzioni estive. La campagna per

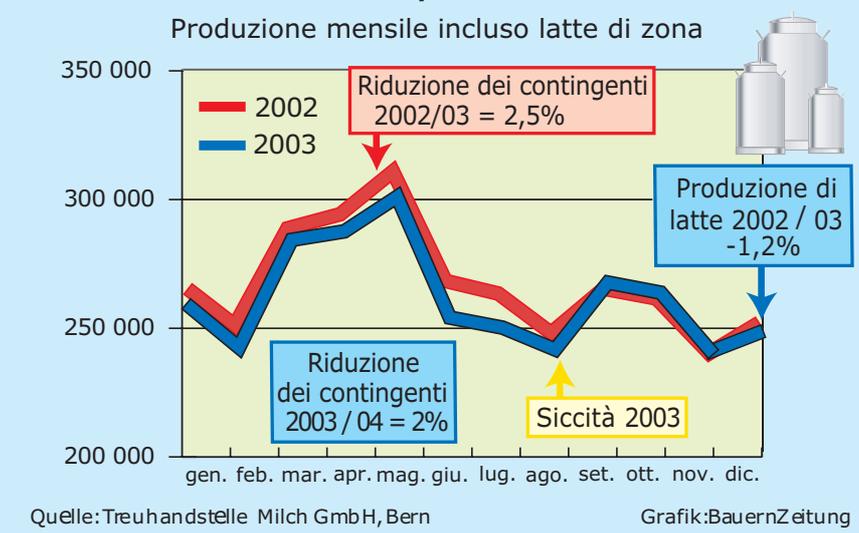
69% del raccolto su pianta. Rispetto all'anno precedente, ciò significa una quantità inferiore di un buon 13%. In alcune zone vinicole del Vallese e del Canto Vaud, la maturazione dei grappoli d'uva è iniziata già in luglio invece che in agosto: la vendemmia è così incominciata parecchie settimane prima del solito. Grazie all'abbondante soleggiamento, il 2003 è stata una grande annata. Il raccolto d'uva, con 96,6 milioni di litri di mosto, è risultato nettamente inferiore alla media degli ultimi dieci anni (-22,5 milioni di litri o meno il 13%).



«Siesta». Foto di Martin Klopffstein

sono aumentate di 357 t. Per mantenere il mercato del latte in equilibrio e stabilizzare i prezzi, i produttori di latte verseranno, nell'anno lattiero 2003/2004, al Fondo di sostegno del latte dei PSL un contributo di 1,5 centesimi per chilogrammo di latte. Tra il 1° maggio 2002 e la fine di aprile 2004 sono stati così investiti oltre 100 milioni di franchi nei mercati del formaggio. Si è riusciti così a proteggere i contadini lattieri da un crollo totale dei prezzi. Ciononostante, un'evoluzione sfavorevole del mercato e la riduzione dei mezzi della Confederazione a sostegno del mercato hanno depresso il prezzo del latte di circa 4-5 centesimi, riportandolo mediamente ancora a circa 73 centesimi dalla primavera 2003.

Andamento della produzione di latte



Il caldo dei mesi estivi ha influenzato negativamente la produzione di latte. Con il migliore approvvigionamento di foraggio a partire da settembre questo ritardo è stato recuperato.

le ciliegie, condizionata dal gran caldo, si è svolta in anticipo e in un periodo molto concentrato: il prodotto è risultato pienamente soddisfacente sotto il profilo qualitativo. Al di sotto delle aspettative, per quanto riguarda i quantitativi, sono rimaste le ciliegie da tavola, il cui raccolto ha toccato il massimo già ad inizio giugno invece che ad inizio luglio come al solito. Come in altri Paesi europei tormentati dal gran caldo, anche in Svizzera il raccolto di mele da tavola è risultato inferiore alla media. Poiché le mele sono maturate molto presto, il tempo per la crescita dei frutti è stato troppo breve: in generale quindi le dimensioni dei frutti sono rimaste inferiori a quelle abituali. Complessivamente, il quantitativo di mele da tavola smerciabile è stato stimato in 91 300 tonnellate, pari al

Stabilizzato il mercato del latte

Dopo la difficile situazione dello scorso anno, nel 2003 la condizione del mercato del latte si è stabilizzata. Nell'estate 2003 la produzione è fortemente diminuita a causa delle elevate temperature e della siccità. Grazie al miglior approvvigionamento di foraggi, in autunno la produzione di latte è nuovamente aumentata. Nel 2003 sono state prodotte complessivamente 3 174 500 t di latte, pari all'1,2% in meno rispetto al 2002. La produzione di formaggio, di circa 160 000 t, è rimasta sostanzialmente sugli stessi valori dell'anno precedente. Questo quantitativo sembra corrispondere alle possibilità di smercio. Nel 2003 l'esportazione di formaggio ha ripreso piede: sono state esportate 54 789 t di formaggio, 55 t o lo 0,1% in più del 2002. Le esportazioni di Emmentaler

Il mercato del bestiame da macello si è stabilizzato

Nel 2003, il mercato del bestiame da macello è stato tutto sommato equilibrato. L'offerta è stata paragonabile a quella dell'anno precedente. Grazie a livelli di consumo sensibilmente migliori, gli aumenti di prezzo sono risultati compresi tra il 4 e il 33%. Il mercato della carne di maiale, che nell'autunno del 2002 era andato decisamente fuori controllo, ha ritrovato durante l'inverno 2002/2003 il suo equilibrio, facendo poi registrare nella calda estate del 2003 una buona domanda. Anche il mercato del



«Prodotto prezioso». Foto di Walter Bachmann

bestiame da banco si è mantenuto nel 2003 in sostanziale equilibrio. I prezzi si sono aggirati su livelli superiori di 90 centesimi al chilogrammo di peso macellato a quelli dello scorso anno e sono oscillati all'interno di una banda relativamente modesta di 60 centesimi. La nuova legislazione sulla protezione degli animali e la promozione dei grandi distributori

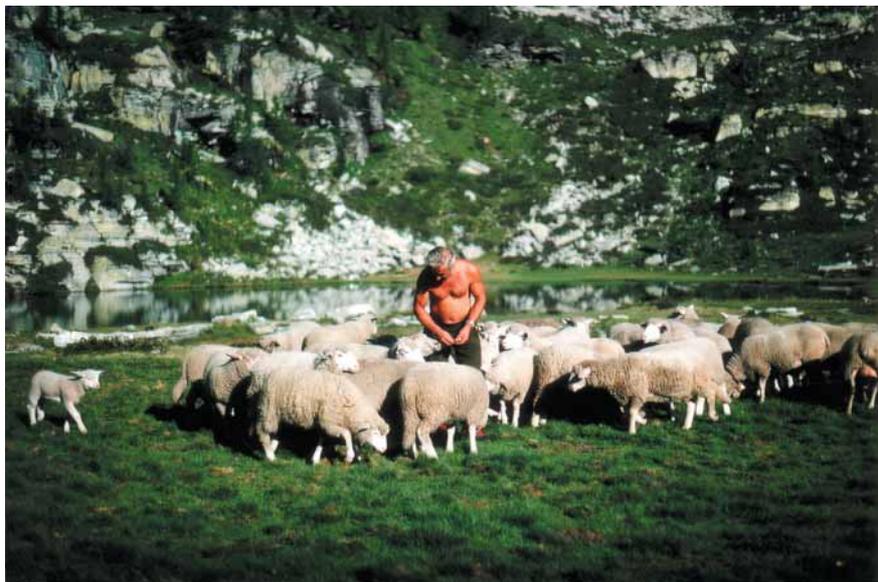
bovina eredità della seconda crisi dell'ESB e infine per la ripresa dei consumi di carne di manzo. In luglio l'offerta di vacche è aumentata, ma il mercato si è via via stabilizzato. A partire da settembre si sono ripresi i prezzi delle vacche da macello. Nel 2003, il prezzo dei vitelli da banco ha avuto un andamento analogo a quello registrato lo scorso anno. L'ec-

Buoni prezzi per il bestiame da reddito nonostante la siccità

Nonostante l'eccezionale siccità registratasi nel 2003, il prezzo medio delle vacche e dei bovini gravidi venduti all'asta era a fine luglio/inizio agosto di CHF 3050 e con un ottimo tasso di vendita del 98%. Tasso di vendita e prezzi sono così risultati leggermente migliori rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In dicembre, i prezzi medi per vacche e bovini gravidi oscillavano alle aste ufficiali tra i CHF 2850 e i CHF 3050 per l'80-95% delle bestie vendute. I motivi del buon andamento della stagione di vendita del bestiame da reddito sono la riduzione del numero del bestiame da latte, le esportazioni relativamente elevate di bestiame da reddito (ca. 5528 bestie) fino alla fine dell'anno e gli aumenti dei prezzi del bestiame da macello.

Mercati sani per uova e pollame

Dopo le eccedenze dello scorso anno, il mercato delle uova 2003 si è presentato in sostanziale equilibrio. Da un lato i produttori hanno volutamente limitato la produzione e, dall'altro lato, il gran caldo ha leggermente ridotto la deposizione di uova. La riconquistata fiducia nella carne di manzo e di maiale svizzera ha frenato l'aumento dei consumi di carne di pollame come prodotto sostitutivo: il consumo di carne di pollame è così ristagnato. Il blocco delle importazioni conseguente allo scoppio della peste avicola in Belgio e Olanda ha ridotto le importazioni. I consumi, rimasti sostanzialmente immutati, hanno inciso positivamente sui livelli della produzione nazionale.



Gli allevatori di ovini hanno subito, a partire dall'autunno, riduzioni di prezzo che hanno toccato anche il 20 per cento. «Uomo natura». Foto di Fabiana Domenghini

sta determinando un'espansione della produzione contrassegnata dal marchio di qualità. È aumentata di conseguenza la quota di bestie con marchio di qualità e il loro smercio è visibilmente peggiorato. Come conseguenza diretta, la differenza tra i prezzi dei tori classici e quelli dei tori con marchio di qualità è diminuita, tra il 2001 e il 2003, dal 15% al 5%. Nella prima metà dell'anno, lo smercio di vacche da macello è risultato molto soddisfacente – da un lato a causa della continua riduzione negli ultimi anni del patrimonio bovino, dall'altro lato perché finalmente sono stati eliminati i magazzini di carne

cesso d'offerta stagionale tra gennaio e aprile ha reso necessarie, per un determinato tempo, azioni di immagazzinamento: fino al 25 luglio erano state così surgelate 1003 tonnellate di carne di vitello. Le prime uscite dai depositi sono avvenute in estate, i quantitativi restanti in autunno come d'abitudine. I prezzi dei vitelli con marchio di qualità sono stati del 5% superiori a quelli dei vitelli prodotti in modo classico. La differenza di prezzo marchio di qualità/classico è invariata da due anni.

Il lavoro dell'USC nel 2003

Il programma delle attività 2003 è stato approvato il 12 novembre 2002 dall'Assemblea dei delegati (AD). Il quadro riassuntivo riportato qui di seguito, suddiviso in 10 temi chiave, elenca gli obiettivi programmati confrontati con i risultati di volta in volta ottenuti.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2003

Risultati raggiunti nel 2003

1. Evoluzione della politica agricola – PA 2007

Misure di attuazione della PA 2002: impedire un'eccessiva riduzione dei sostegni al mercato per evitare crolli dei prezzi.

Si è potuto evitare che la riduzione dei sostegni al mercato risultasse nel 2003 superiore a quella prevista nel quadro della PA 2002. La pressione sui prezzi si è fatta particolarmente sentire per il latte, anche a causa della difficile situazione generale del mercato e dell'abolizione dei dazi doganali per il formaggio prevista nel quadro degli accordi bilaterali con la UE.

Perseguire un'ulteriore sviluppo della politica agricola svizzera, mirato al rafforzamento della competitività dell'agricoltura.

Nel quadro della PA 2007, l'USC ha ottenuto che in diversi punti venisse ampliato lo spazio di manovra imprenditoriale degli agricoltori. Questo è un criterio fondamentale per il miglioramento del livello di competitività.

PA 2007: impegno per l'inserimento e l'attuazione delle posizioni dell'USC in merito alla PA 2007 sopra citate e decise dalla Camera dell'agricoltura.

L'USC ha sostenuto le richieste del mondo agricolo al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati nel quadro della discussione parlamentare sulla PA 2007. Anche per le normative d'attuazione, l'USC si è impegnata per un miglioramento della situazione degli agricoltori. Grazie al costante impegno è stato possibile ottenere varie correzioni. Per esempio, a livello legislativo per il quadro dei pagamenti o per l'aumento dei contingenti all'importazione. A livello d'ordinanza, sono stati ottenuti successi nell'ambito dei requisiti per la formazione e dell'aumento delle detrazioni sul reddito e sulla sostanza per i pagamenti diretti.

2. Negoziati sulle regole del commercio mondiale – OMC

Impegno per il conseguimento degli obiettivi dell'USC nei negoziati dell'OMC, in collaborazione con le associazioni contadine di altri Stati e con le organizzazioni d'interessi nazionali e internazionali.

Nel corso di molti colloqui con la delegazione svizzera per i negoziati, l'USC ha potuto mettere ripetutamente a fuoco la posizione dell'agricoltura. L'USC è stata presente anche alla conferenza dei ministri di Cancún (Messico) dove ha potuto illustrare direttamente gli interessi dell'agricoltura. L'USC è inoltre in stretto contatto con i gruppi d'interessi agricoli internazionali.

3. Miglioramento della situazione sul mercato lattiero

Adeguamento dei quantitativi per la stabilizzazione del mercato lattiero.

Il Consiglio federale ha ridotto, per l'anno lattiero 2002/2003, i contingenti al 102,5% del contingente di base. La richiesta quantitativa si è, nel 2003, relativizzata, in particolare anche a causa delle ridotte consegne di latte come conseguenza della siccità.

Impegno per l'inserimento e l'attuazione della posizione approvata nei riguardi della PA 2007.

L'USC si è impegnata sia a livello di legge sia a livello di ordinanza affinché potessero essere accettati miglioramenti a favore degli agricoltori. Si sono potuti conseguire alcuni successi.

4. Politica finanziaria – un nuovo credito quadro per l'agricoltura

Il 2003 è l'ultimo anno dell'attuale credito quadro. I mezzi restanti devono essere, in considerazione della situazione reddituale dell'agricoltura, utilizzati completamente.

I mezzi risultanti dal quadro dei pagamenti scaduto sono stati completamente utilizzati nell'anno 2003.

Se la situazione reddituale peggiorerà ulteriormente, la Confederazione verrà sollecitata – visto l'art. 5 della LAgr – ad adottare delle misure straordinarie per migliorare il reddito dei contadini.

In base all'art. 5 della Legge sull'agricoltura è stato possibile adottare misure per attenuare le perdite di reddito causate dalla siccità dell'estate 2003, tra l'altro:

- riduzione in due fasi, fino a CHF 0, dei dazi sul fieno d'importazione, sulle balle insilate e sulla paglia tritata
- concessione alle aziende bio situate nelle zone colpite dalla siccità del permesso di acquistare, invece del 10 per cento massimo, il 40 per cento di foraggio secco convenzionale
- possibilità di superare il bilancio nutritivo equilibrato nel caso di rilevamento di bestie provenienti da aziende con carenza di foraggio
- possibilità di superare gli indici di protezione del suolo in caso di problemi nella semina di foraggio intermedio o di concimazione verde
- concessione di aiuti alle aziende sotto forma di prestiti senza interessi in casi di particolare gravità
- sospensione o riduzione del rimborso di prestiti esistenti
- nessuna riduzione dei pagamenti diretti relativi alle bestie a causa della siccità.

L'USC s'impegna affinché venga sospeso/abbandonato lo smantellamento dei sostegni al mercato nel settore lattiero.

Nel dibattito sulla PA 2007, il Parlamento non si discosta dalla «via intrapresa». Il Consiglio federale rigetta anche la conversione nel 2003 del sostegno al mercato in un premio per vacca da latte. È tuttavia probabile un'introduzione per il 2005.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2003

Risultati raggiunti nel 2003

5. Posizione dell'agricoltura sul mercato

Nessun ulteriore smantellamento del sostegno al mercato nel quadro della PA 2007.

Continuazione della comunicazione di base per migliorare la posizione di partenza degli operatori nel settore della vendita.

Sostegno delle organizzazioni dei produttori per l'adeguamento delle loro strutture in conformità agli art. 8 e 9 della LAgr.

Attuazione della dichiarazione positiva per i metodi di produzione svizzeri.

Continuare i contatti con i grandi distributori e il settore della gastronomia e ottenere la loro attenzione e il loro interesse per le richieste della produzione.

Realizzazione di una piattaforma decisionale delle attuali organizzazioni dei produttori di bestiame bovino che deve confrontarsi in particolare con temi aventi una specifica rilevanza per il mercato.

Accompagnamento attivo dei diversi gruppi di lavoro nell'ambito della piattaforma agricola (trasparenza dei margini).

L'USC ha difeso con grande energia i mezzi per il sostegno al mercato. Nell'attuale difficile contesto economico e in un'epoca in cui a livello politico vi è poca comprensione per il sostegno al mercato, l'USC ha potuto evitare una riduzione ancora più ampia dei mezzi di sostegno al mercato.

È stata portata avanti su scala ancora più ampia la campagna d'immagine «Grazie, contadini svizzeri». Oltre ai progetti a lungo termine in corso come la pubblicità televisiva, la presenza alle fiere, la scuola in fattoria o il brunch del 1° agosto, nel 2003 è stata realizzata una nuova campagna con cartelloni pubblicitari e presenze nel caseificio dimostrativo di Affoltern e al Ballenberg. In occasione dell'«anno dell'acqua» promosso dall'ONU, l'USC ha presenziato all'esposizione speciale «Acqua Agricoltura».

Il 9 gennaio 2004 è stata costituita la «Associazione bestiame bovino». Con la sua figura giuridica e la sua composizione ottiene la rappresentatività necessaria, conformemente agli art. 8 e 9 della Legge sull'agricoltura, per la dichiarazione di obbligatorietà generale di misure da parte della Confederazione.

Il Parlamento ha approvato una mozione lanciata dall'USC e presentata dal Consigliere nazionale Melchior Ehrler. La strada per una dichiarazione positiva delle derrate alimentari è ora spianata.

Si sono avuti due colloqui con ognuno dei due grandi distributori. L'USC si è adoperata affinché venisse data ai prodotti indigeni un particolare rilievo e fossero pagati prezzi adeguati.

Nel frattempo, nelle regioni esistono numerosi progetti agricoli e gastronomici.

Un gruppo di lavoro ha preparato, sotto la guida dell'USC, la fusione delle più importanti organizzazioni dei produttori di bestiame bovino nella piattaforma dei produttori svizzeri di carne di vitello e di manzo. L'«Associazione bestiame bovino» è stata costituita il 9 gennaio 2004.

Nel corso di una conferenza per i mezzi di comunicazione e d'informazione, seguita con particolare attenzione, il 28 aprile 2003 a Berna sono stati resi noti i risultati delle analisi e degli studi alla cui elaborazione l'USC ha contribuito in modo determinante.

6. Comunicazione verso l'interno e verso l'esterno

Conclusione di un'analisi completa sull'efficacia della comunicazione di base e di singoli progetti parziali. Ottimizzazione della campagna in base ai risultati ottenuti.

Lancio di nuovi progetti di comunicazione di base (concorso nazionale di disegno).

Continuazione delle misure complementari riguardanti la comunicazione di base nazionale nei Cantoni e nelle regioni.

Pubblicazione e distribuzione di un volantino sull'USC.

Il controllo dell'efficacia ha fornito risultati completi. Si è per esempio constatato che gli spot televisivi vengono ritenuti, da oltre l'80% degli spettatori, simpatici e credibili.

Il controlling mostra che la comunicazione di base è efficace e che contribuisce a favorire il consumo di prodotti indigeni. Viene migliorata anche la comprensione per le richieste dell'agricoltura. I risultati consentono di impiegare misure ancora più finalizzate.

Come nuovo progetto si è dato avvio ad una campagna cartellonistica a livello nazionale. Avvalendosi di un soggetto agricolo e di una parola chiave viene mostrato come all'inizio di molte prestazioni vi sia l'agricoltura.

Un sondaggio via Internet ha permesso di accertare che la campagna cartellonistica ha occupato per più settimane il primo posto nel livello di gradimento del pubblico.

Si è invece rinunciato al lancio di un concorso di disegno a livello nazionale per mancanza di sponsor.

Ogni anno vengono realizzati in un numero crescente di Cantoni progetti complementari particolarmente originali ed efficaci. Complessivamente vengono investiti in questa attività circa CHF 2 mio.

Verranno stampati e distribuiti 60 000 volantini con il titolo «Insieme abbiamo successo». Il volantino richiama l'attenzione sul lavoro e sulle prestazioni dell'USC.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2003

Risultati raggiunti nel 2003

7. Politica regionale / Sviluppo del territorio

Le Unioni cantonali dei contadini esercitano, per quanto riguarda importanti questioni agricole a livello cantonale e nazionale, la loro influenza sulle autorità cantonali.

Le Unioni cantonali dei contadini seguono l'attuazione pratica dei Cantoni della politica regionale e intervengono quando non viene sfruttato lo spazio lasciato libero dalla legislazione federale.

Rami d'attività come il settore dei cavalli in pensione, vacanze in fattoria, dormire sulla paglia, etc., non contrastati dalla popolazione, devono essere aiutati, insieme ai partner dello spazio agricolo, a trovare la loro giusta collocazione nell'ambito della pianificazione del territorio.

In numerosi parlamenti cantonali vengono presentate mozioni riguardanti questioni di pianificazione del territorio, mozioni che in parte hanno successo.

A livello nazionale, l'USC effettua un sondaggio per potere disporre di un quadro d'insieme chiaro della situazione e fare così un confronto attendibile tra le diverse realtà. All'inizio del 2004 verranno analizzati i dati dell'inchiesta, per poi formulare delle richieste concrete per la revisione del diritto sulla pianificazione del territorio.

Sono stati effettuati interventi a livello cantonale là dove si è ritenuto che i controlli adottati fossero eccessivi.

Nel 2003 è stata pubblicata, in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (UFST), una guida che disciplina l'allevamento di cavalli nelle zone agricole. Questo permette ora di tenere in tutta la Svizzera dei cavalli in pensione.

Nel 2003 si è inoltre svolto un sondaggio sulla prassi delle autorizzazioni. I risultati del sondaggio consentono ora di proporre una serie di richieste concrete e di misure politiche.

È stato possibile presentare in diversi gruppi di lavoro le richieste dei contadini ed evitare un'ulteriore proliferazione delle regole.

8. Servizi per le famiglie contadine

Un'offerta di consulenza di alta qualità da parte della Sezione Fiduciaria e Stime su tutte le questioni giuridiche e fiduciarie riguardanti i contadini.

Nel 2003 si sono conclusi i lavori di revisione per la messa a punto delle istruzioni per la stima del valore di reddito agricolo. Grazie a questo lavoro è stato possibile costituire un Centro di competenze per la stima del valore di reddito, ora a disposizione di tutte le famiglie contadine. Sono stati inoltre potenziati i servizi di consulenza nel settore compravendita di immobili e di consulenza in caso di divorzio. Sono così a disposizione consulenti competenti per tutti quei problemi che assumeranno in futuro un ruolo sempre più importante nell'ambito delle attività agricole. Lo scorso anno è stato inoltre possibile assumere un esperto nel settore della pianificazione del territorio, rafforzando così i servizi anche in questo settore.

Nel settore fiduciario è stato realizzato, insieme alla Centrale di consulenza agricola di Lindau, l'AgroTech. In questo modo l'agricoltura dispone ora, insieme ad AgroTwin, di un efficiente sistema di gestione aziendale.

La Sezione Fiduciaria e Stime dell'USC può assistere le famiglie contadine su un ampio ventaglio di questioni, sia facendo intervenire degli esperti sia fornendo i necessari mezzi ausiliari.

Ulteriore sviluppo del vantaggioso concetto di assicurazione agricola da parte di AGRISANO e della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera.

Il concetto di assicurazione agricola con gli enti garanti Cassa malattia AGRISANO, Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) e Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera (FCPAS/PKSL) è della massima importanza in un contesto molto difficile. La Fondazione della cassa pensione opera, a partire dal 1° gennaio 2004, come Cassa pensione autonoma. La FPAS continua a sforzarsi per trovare con le autorità una soluzione sostenibile anche in futuro per il secondo pilastro volontario dei lavoratori indipendenti. Con la revisione della LPP è stato conseguito un primo successo.

Potenziamento dell'Ufficio di collocamento e d'intermediazione per i praticanti e del sostegno dei commercianti diretti tramite AGROIMPULS.

Nel 2003, per la prima volta dopo molti anni, AGROIMPULS ha fatto da intermediario in Svizzera ad un numero di praticanti non superiore a quello dell'anno precedente. Questo è da attribuire alla decisione di diverse Unioni cantonali di contadini di rafforzare la loro attività d'intermediazione. Globalmente il numero di praticanti entrati è superiore a quello dell'anno precedente. È stato possibile tenere in debito conto tutte le richieste degli agricoltori che si erano annunciati con un sufficiente anticipo.

È ulteriormente aumentato il numero di svizzeri intenzionati ad assolvere un tirocinio pratico all'estero e che sono ricorsi ai servizi d'intermediazione.

Dopo le brutte esperienze fatte con il partner intermediario e per mancanza di richieste, nel 2003 è stata sospesa l'intermediazione di forze lavoro dal Portogallo e dalla Spagna.

Il 2003 ha fatto registrare un massiccio aumento delle richieste del materiale d'imballaggio della Puremärt con il logo «Freschi di fattoria». Questo soddisfacente sviluppo mostra che siamo sulla buona strada con il nostro materiale d'imballaggio e che diamo un efficace sostegno alla commercializzazione diretta.

Obiettivi fissati dall'AD per il 2003

Partecipazione dell'USC alla messa in funzione di una «piazza del mercato» svizzera in collaborazione con Agrigate SA.

Risultati raggiunti nel 2003

Durante tutto l'anno le numerose richieste di informazioni sul mercato e sui prezzi furono soddisfatte con i siti internet agrigate.ch e sbv-usp.ch. I lavori preliminari per creare una piattaforma di informazione sul mercato sono terminati. La realizzazione dovrebbe avvenire durante il 2004.

La piattaforma internet bauernbieten.ch è stata integrata nel sito landwirtschaft.ch.

9. Consolidamento della formazione professionale

Continuare il progetto «Professioni verdi» (progetto derivato dalla delibera sui posti di tirocinio 2) e introdurre, insieme alle organizzazioni di categoria interessate e ai Cantoni, un moderno modello di formazione a partire dall'anno didattico 2004.

A livello del Forum di formazione, rafforzare la collaborazione con altre associazioni di categoria.

Consolidare i nuovi esami professionali e di maestria e potenziarli nel settore dello sviluppo modulare. In vista dell'assoggettamento alla nuova Legge sulla formazione professionale, va ridefinita la struttura del sistema di formazione a livello degli enti terziari.

Controllo sulla composizione dei gruppi di esperti degli istituti di ricerca.

Il progetto Campo professionale si è concluso nell'autunno del 2003 e il rapporto finale è stato presentato all'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT). I risultati hanno fornito utili conoscenze in vista della riforma della formazione agricola di base. I risultati descrivono la situazione iniziale per l'elaborazione di una soluzione unitaria valida per tutta la Svizzera e per l'allestimento dell'Ordinanza sulla formazione (BiVO). È stato stabilito il piano delle scadenze per il masterplan dell'UFFT.

Nel Forum di formazione «Professioni naturali», sono raggruppate le professioni «verdi». Viene attivamente utilizzato lo scambio di conoscenze e di esperienze. Il progetto «Pubblicità per la formazione professionale» è il primo progetto in comune. È stato elaborato il concetto per la presentazione in comune alle esposizioni che trattano il tema della formazione ed è ora il momento di prendere una decisione.

Il sistema modulare consolidato degli esami professionali e di maestria è stato ulteriormente sviluppato in determinati settori. I lavori preliminari per la riforma completa negli anni 2004–2006 sono stati completati. Tutto questo sia per migliorare la qualità della formazione sia per ottemperare a quanto previsto dalla nuova Legge sulla formazione professionale.

È stata tutelata la co-decisione nelle questioni della consulenza aziendale. L'USC è rappresentata sia nell'Associazione svizzera per la consulenza aziendale nell'agricoltura (ASCA) sia nel Comitato dei consulenti cantonali (KBL).

10. Riorganizzazione dell'USC

Posizionamento della nostra Unione nei confronti del mercato, delle nostre attività politiche ed economiche e nel settore della comunicazione. Definizione delle direttive.

Riorganizzazione del Segretariato e della nuova Direzione.

Definizione delle competenze e dei compiti in conformità ai punti chiave decisionali, alle misure da adottare e all'implementazione delle stesse.

Con l'attuazione della riorganizzazione nel Dipartimento produzione e mercati è stata creata la Sezione domande del mercato. Per l'1.1.2004 è stata assunta un'agronoma, responsabile delle Sezioni domande del mercato e produzione vegetale.

La completa riorganizzazione effettuata a partire dall'1.1.2003 del Segretariato ha dimostrato tutta la sua validità. Il disbrigo delle pratiche e l'esecuzione di progetti avviene in modo più efficiente. È stato possibile far fronte a compiti supplementari senza aumento di personale.

È stata allestita una descrizione delle funzioni di tutti gli uffici. I limiti di competenza e l'attribuzione dei compiti sono ora regolati più chiaramente.



Siccità 2003: l'Esercito trasporta 6000 t di foraggio

Sotto la guida dell'USC e su iniziativa dell'Unione Contadini della Svizzera centrale (ZBB), con un'azione di solidarietà senza precedenti, dall'agosto al dicembre 2003 sono state fatte pervenire agli agricoltori danneggiati circa 6000 tonnellate di fieno e di foraggi insilati provenienti da aree che disponevano di prodotti in eccedenza. L'Esercito ha organizzato i trasporti, effettuati gratuitamente. In questo modo, gli agricoltori duramente colpiti dalla siccità hanno potuto essere aiutati rapidamente e senza troppe pastoie burocratiche. Grazie alla fissazione di prezzi di riferimento vi è stato un generale calmieramento dei prezzi. La foto mostra il signor Roland Nussbaum della comunità aziendale Nussbaum/Ackle/Boss in Densbüren AG, mentre scarica le balle di insilato, prese dall'esercito nel canton Lucerna il 2 dicembre 2003. Foto di Hans Rüssli

Relazione annuale del Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali

Reddito agricolo, PA 2007, OMC, economia lattiera, statistica

Rapporto 2004 sulla situazione: «Sovvenzione trasversale» dell'agricoltura

Il 6 gennaio 2004, il Dipartimento economia agricola e relazioni internazionali ha presentato il suo secondo rapporto sulla situazione. Scopo di questo rapporto è di procedere ad una valutazione indipendente della situazione attuale dell'agricoltura.

La parte A passa in rassegna le condizioni della produzione e del mercato dell'annata agricola 2003.

Nella parte B è stata analizzata la distribuzione delle aziende rispetto alle classi di tendenza miglioramento risp. peggioramento di nove indicatori. Per la valutazione della situazione economica e sociale è stato ora tenuto conto anche del reddito complessivo. Si è potuto così dimostrare che dai redditi non agricoli vi è un'importante «sovvenzione trasversale» privata dell'agricoltura. Si può così spiegare perché non siano più numerose le aziende agricole che rinunciano a proseguire l'attività nonostante i bassi redditi agricoli. Il reddito agricolo si basa sulla vendita di prodotti agricoli e sull'indennizzo per la messa a disposizione di beni pubblici.

La parte C è intitolata «Agricoltura multifunzionale in un ambiente dinamico». Viene illustrato come la discussione attuale sia caratterizzata da differenti atteggiamenti nella valutazione del valore. L'assetto della politica agricola svizzera è caratterizzata dalle esigenze della società, che auspica e desidera un'agricoltura ecologica. L'USC ritiene importante una maggiore focalizzazione sul processo produttivo agricolo (vedi illustrazione). Gli aspetti riguardanti i costi e le considerazioni sull'efficienza diventano sempre più centrali. La questione su quali siano le prestazioni di economia collettiva desiderate e su quanto elevati possono essere i loro costi, ha bisogno di un dialogo costante tra tutti i gruppi interessati.

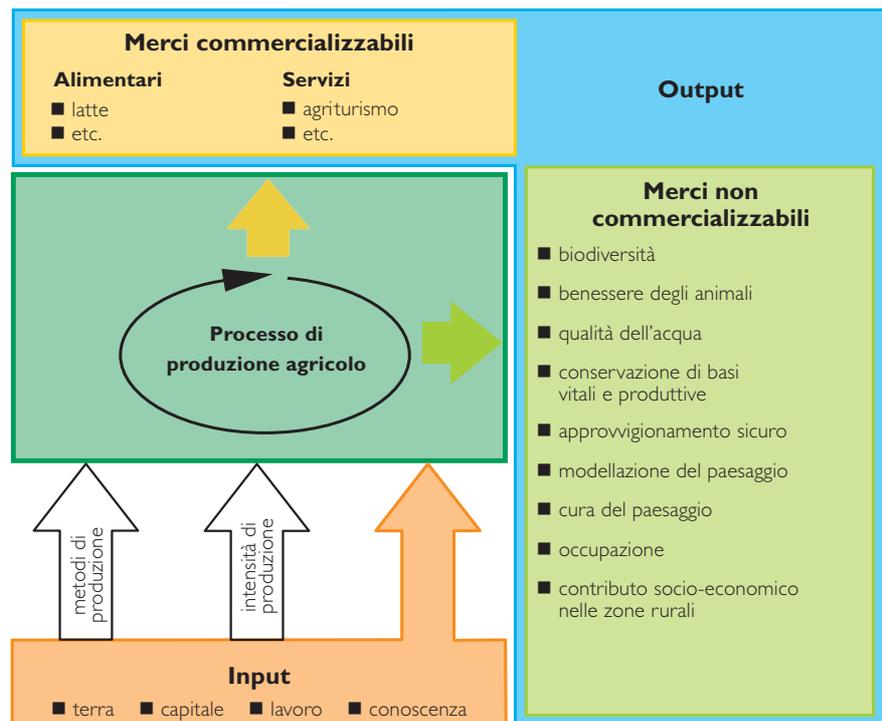
Politica agricola 2007 – Conseguiti dei miglioramenti

Nel quadro della PA 2007, l'USC si è fortemente impegnata durante la discussione parlamentare sulla revisione della legge e per gli adattamenti a livello d'ordinanza per ottenere delle condizioni quadro atte ad un'agricoltura professionale e produttiva. Grazie all'impegno dell'USC è stato possibile apportare vari miglioramenti rispetto alla proposta del Consiglio federale. Si è per esempio riusciti ad ancorare nella legge sull'agricoltura dei requisiti minimi di formazione per poter beneficiare dei pagamenti diretti e a creare la base giuridica per i contributi per le vacche da latte in commercio e per la pubblicazione di prezzi indicativi. Un altro punto positivo è la migliore condizione degli agricoltori coniugati in caso di pagamenti diretti. In futuro i coniugi potranno dedurre un importo più elevato dai redditi e dalla sostanza imponibili. L'USC ha ottenuto inoltre che per l'assegnazione dei contingenti all'importazio-

ne di carne, il 10% dei contingenti doganali venga assegnato in futuro in base al numero delle bestie acquistate all'asta dai mercati pubblici. Con questa soluzione è assicurato lo smercio di bestiame da macello nelle regioni periferiche. Grazie all'impegno dell'USC è stato inoltre possibile, in alcuni settori, aumentare lo spazio di manovra imprenditoriale degli agricoltori. Ricordiamo in questo contesto l'aumento delle scorte massime ammesse e le semplificazioni nel settore della PER.

Attività particolarmente vivaci per l'economia lattiera

Nello scorso anno, l'USC si è impegnata attivamente in diversi settori, in stretta collaborazione con i Produttori Svizzeri di Latte, a favore dell'economia lattiera svizzera. In questo contesto l'USC ha già affrontato, poco dopo la deliberazione parlamentare riguardante l'abrogazione del contingentamento del latte, le questioni della futura gestione dei quantitativi. È stata data la massi-



Il processo produttivo agricolo genera beni commerciabili e di economia collettiva: produzione abbinata e multifunzionalità

ma priorità ai problemi connessi con l'abbandono del contingentamento del latte perché l'USC intende contribuire attivamente a configurare il futuro ordinamento del mercato del latte e le misure d'accompagnamento relative all'abrogazione del contingentamento del latte.

Anche nel 2003 l'USC si è adoperata per un impiego più funzionale dei mezzi di sostegno al mercato lattiero al fine di massimizzare l'efficacia del reddito dei produttori.

L'economia lattiera svizzera dovrà affrontare nei prossimi anni grandi sfide. Per questa ragione l'USC si impegna nella task-force Latte, un

Grande impegno nei negoziati con l'OMC

Nei negoziati sui prodotti agricoli con l'OMC è in gioco la sopravvivenza stessa dell'agricoltura: l'USC si è perciò fortemente impegnata su questa tematica. È vero che la Conferenza dei ministri di Cancún è fallita, che nell'ambito dei negoziati con l'OMC non è stato possibile, anche nel 2003, raggiungere risultati decisivi e che questo dà alla Svizzera un po' più di tempo: ma i negoziati proseguono e l'USC deve continuare a seguire con la massima attenzione gli sviluppi della situazione.

Nel suo programma di lavoro su questo tema, l'USC segue tre di-

L'USC è inoltre in stretti rapporti con le organizzazioni agricole estere: questo le consente di avere una visione internazionale del tema OMC. Parallelamente l'USC si occupa anche della futura attuazione dei negoziati agricoli in corso. L'USC intende essere preparata per questo difficile compito e affronta perciò questo lavoro per tempo in stretta collaborazione con le organizzazioni settoriali e gli uffici federali. L'obiettivo è quello di far sì che i futuri obblighi derivanti dai negoziati in corso possano essere affrontati «minimizzando i rischi» conseguenti. E infine, il Gruppo di lavoro Futuro dell'USC imposta le linee d'azione su cui si muoverà l'agricoltura svizzera per potere far fronte alle grandi sfide del futuro, fra queste anche l'OMC.

Statistica: rilievi effettuati in modo più razionale

Con l'aiuto della statistica si tenta di rappresentare evoluzioni o manifestazioni in fase di esaurimento o che si stanno avviando, così che possano essere percepite e interpretate correttamente. Lo scorso anno sono state richieste informazioni statistiche attuali – non solo nell'ambito dei dibattiti parlamentari sulla PA 2007. Da un lato, la sezione statistica le ha elaborate in coordinamento con gli uffici federali e cantonali. Dall'altro lato, però, la sezione statistica ha eseguito molti altri lavori statistici, in particolare nel campo delle rilevazioni di mercato e più specificamente quelle riguardanti i quantitativi stimati ed effettivi dei raccolti, la produzione del mercato agricolo, lo smercio e i prezzi. Sui temi superfici coltivate, stato delle colture, rapporto sui raccolti, coltivazioni di frutta, coltivazioni foraggere, prezzi del bestiame grosso, prezzi della commercializzazione diretta, pecore e capre, sono pervenuti in totale 7424 questionari compilati. Per la prima volta, 809 di questi questionari, pari a poco meno dell'11%, sono stati inoltrati direttamente dagli interessati via Internet alle varie banche dati coinvolte nel rilevamento.



I massimi esponenti di una delegazione dell'Agricoltura Svizzera – da s. a d. Ruth Streit, Jacques Bourgeois, Hansjörg Walter e John Dupraz – si presentano il 24 marzo 2003 ai media prima del meeting con Stuart Harbinson davanti alla sede dell'OMC di Ginevra. Foto di Ruedi Hagmann, BauernZeitung

comitato in cui collaborano tutti i più importanti operatori dell'economia lattiera svizzera. L'obiettivo di questo comitato è l'elaborazione di una strategia e di una serie di misure sostenute da tutti gli operatori, affinché possa essere salvaguardata la competitività a medio e lungo termine dell'economia lattiera.

rettrici principali. Anzitutto l'USC svolge un lavoro di sensibilizzazione illustrando alla società, alla politica e all'economia le peculiarità dell'agricoltura e con ciò il ridotto margine di manovra esistente per le concessioni nell'ambito dei negoziati agricoli. L'USC è in costante contatto con chi in Svizzera è chiamato a prendere decisioni ed è stata presente anche alla Conferenza dei ministri di Cancún.

Le cifre mensili sono ora disponibili anche in francese

I dati elaborati nel quadro del sistema svizzero di statistiche sull'agricoltura comprendono i conti economici dell'agricoltura (CEA) completamente revisionati e armonizzati, l'indice dei prezzi d'acquisto dei mezzi di produzione agricoli (EPI) e l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (PPI). Nell'anno in esame, il PPI è stato anche riveduto ed è stata fissata la base maggio 2003 = 100. Gli effetti più importanti della revisione sono stati:

- la coltivazione di piante ha assunto una maggiore importanza rispetto alla produzione animale, soprattutto verdura e frutta (in questi settori i prezzi si sono mantenuti su livelli ottimali);
- l'indice contiene ora anche prodotti bio (verdura e frutta) e prodotti ecologici (Natura-Beef, uova di galline allevate in pieno campo).

Gli indici elaborati dalla sezione statistica hanno permesso di comparare gli andamenti dei prezzi nell'agricoltura con quelli degli altri settori

economici, con i prezzi al consumo e con l'andamento dei prezzi all'estero. A partire dall'edizione 2/2003, le «Dati mensili sull'agricoltura» sono disponibili anche via Internet. Fino al 29.1.04, le edizioni dal numero 2 al numero 12/2003 sono state scaricate da Internet ben 974 volte. A partire da gennaio 2004 è disponibile anche una versione francese, «Données mensuelles sur l'agriculture».

Per il decesso dell'ex direttore René Juri

Il 24 novembre 2003 è deceduto, all'età di 82 anni, René Juri, ex direttore dell'USC. Con la morte di René Juri, l'agricoltura svizzera perde una spiccata e straordinaria personalità e i contadini svizzeri un instancabile combattente, battutosi sempre con tenacia per i loro interessi. Per quasi 30 anni Juri ha retto in veste di direttore il timone dell'Unione Svizzera dei Contadini, pilotando con mano sicura la nave tra bonacce e tempeste. Juri venne eletto direttore dell'Unione Svizzera dei Contadini il 1° febbraio 1958. Fin dall'inizio, la sua maggiore preoccupazione fu quella di mantenere un numero di aziende agricole quanto più possibile elevato, fatto questo che allora – in un'epoca in cui la fede in una crescita illimitata e in un continuo aumento della produttività era ancora ben salda – non riscuoteva il consenso di tutti. Il suo pensiero era costantemente rivolto alla politica sociale contadina. Grazie al suo trilinguismo riuscì a comprendere le più diverse esigenze della nostra agricoltura e ad affrontarle. Per quasi 30 anni, i contadini si sono avvalsi delle doti di straordinaria creatività di Juri trovando in lui un eccellente difensore dei loro interessi e dei loro diritti. Juri è rimasto direttore del-

l'USC fino al suo pensionamento a fine giugno 1987. In segno di apprezzamento dell'eccellente lavoro da lui svolto, nel novembre 1987 l'Assemblea dei delegati gli conferì la qualifica di membro onorario dell'Unione Svizzera dei Contadini.



René Juri proviene da una famiglia di contadini di montagna di Ambri-Piotta, nell'alta Leventina, Ticino.

Per migliorare il suo modesto reddito di contadino di montagna, suo padre passava dei periodi a Parigi svolgendo il lavoro di imbianchino e dove il 22 giugno 1922 nacque Juri. Le sue tappe successive: scuole a Parigi, Scuola agricola Mezzana, tirocinio e scuola annuale a Rütli BE e studi universitari in agricoltura all'ETH di Zurigo. Già nel 1946-1947 Juri lavorava nell'odierna Sezione Fiduciaria e Stime dell'Unione Svizzera dei Contadini. Dal 1947 al 1953 lavorò presso l'Ufficio federale dell'agricoltura del Dipartimento federale dell'economia, dove partecipò in modo determinante all'allestimento del catasto della viticoltura. Nel 1953 ritornò all'Unione Svizzera dei Contadini dove curò come aggiunto, dal 1953 al 1958, le questioni internazionali e i contratti commerciali nonché i rapporti con la Svizzera occidentale e la Svizzera meridionale, fino a quando il 1° febbraio 1958 venne eletto direttore.

I contadini svizzeri hanno perso con Juri un instancabile combattente per le cause della classe contadina: il suo forte impegno, il suo calore umano e la sua lealtà rimarranno per sempre nel cuore e nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuto.

Relazione annuale Stato maggiore/Comunicazione

Relazioni pubbliche per l'agricoltura, funzioni di staff per l'USC

Con la riorganizzazione, il Dipartimento Comunicazione ha preso il nome di Stato maggiore/Comunicazione a cui sono demandate le sezioni comunicazione, prese di posizione, amministrazione e informatica. A causa delle nuove attribuzioni, la riconfigurazione dello Stato maggiore ha comportato una significativa crescita del personale. Con il raggruppamento dei compiti trasversali in un stato maggiore è stato



Il Consigliere federale Kaspar Villiger ha gustato con sua moglie Vera il Brunch del 1° agosto all'Alpe Cavaglia sopra Poschiavo. Foto di Ursina Landolt

possibile semplificare i cicli di lavoro e abbreviare i percorsi decisionali.

Presenza nel lavoro con i media

Nel 2003 l'USC ha diramato più di 70 comunicati per i media, vari altri corsivi e testi per la stampa ed ha risposto quasi tutti i giorni a domande poste dagli operatori dei mezzi di comunicazione e informazione. Non è però la quantità l'aspetto più rilevante, quanto la presenza tempestiva con messaggi corretti e importanti e con adatti mezzi di comunicazione. Spetta alla Sezione comunicazione il compito di coordinare la diffusione di informazioni e notizie interassociative. Gli esponenti dell'USC hanno fornito spiegazioni e dato informazioni nel corso sia di diverse conferenze per i media sia di azioni che hanno visto coinvolti attivamente i media. Per questa attività, l'USC ha potuto contare più di una volta sulla collaborazione di organizzazioni cantonali e di altre organizzazio-

ni associate. I temi più importanti nel lavoro svolto con i media sono stati i negoziati con l'OMC, la politica agricola 2007, le finanze federali e la siccità. È stato soprattutto quest'ultimo tema, nel vuoto mediale estivo, a rivestire un ruolo di primo piano. Ci sono state rivolte numerosissime domande, il che è senz'altro un segno positivo, anche se l'evento che le ha originate non può essere certo considerato positivo. I media e il pubblico si sono interessati dei problemi dell'agricoltura e della situazione delle famiglie contadine.

Comunicazione di base e campagna d'immagine

Disgiunta dall'attività giornaliera, è necessaria una solida base su cui poggi una buona immagine. A questo dà il suo contributo la campagna «GRAZIE, CONTADINI SVIZZERI». Oltre alla messa in onda di altri spot TV e alla presenza alle fiere aperte al pubblico, va ricordata l'affissione di cartelloni nelle città e nelle zone di forte concentrazione che propongono due soggetti «Crêpe» e «Pommes frites». Si è rinnovato il sensazionale successo dell'iniziativa «Brunch alla fattoria» che ha visto la partecipazione di circa 200 000 ospiti, tra cui due Consiglieri federali.

40 prese di posizione su ordinanze e leggi

Nell'anno in esame l'USC è stata invitata circa quaranta volte a partecipare alle procedure di consultazione, la cui elaborazione viene coordinata dalla Sezione prese di posizione. L'attività di maggiore rilevanza è certamente stata quella relativa alla presa di posizione sulle ordinanze della PA 2007. Altri importanti temi toccati sono stati le misure di sgravio per il bilancio federale, l'assicurazione malattia, la nuova ordinanza sulla formazione professionale e il pacchetto delle ordinanze sugli agenti terapeutici.

Piattaforma amministrativa

La Sezione amministrazione assicura il contatto tra il Segretariato e gli organi dell'Unione e si assume diversi servizi centrali. Organizza le sedute mensili del Comitato direttivo, le riunioni trimestrali della Camera dell'agricoltura, della KOKO/KOL e l'Assemblea dei delegati. A questo si aggiungono le sedute regolari della Direzione operativa. Con la riorganizzazione sono entrati a far parte della Sezione anche la centrale e la biblioteca/documentazione.



Conferenza per i media a Coira il 20 agosto 2003, dove l'USC ha annunciato la sua opposizione al programma di risparmi 2003. Fritz Wyss, Jacques Bourgeois, Hansjörg Hassler e Hansjörg Walter (da s. a d.) davanti ai rappresentanti della stampa. Foto di Roland Furrer

Relazione annuale della Sezione economia animale

Per gli allevatori di bestiame sono stati ottenuti molti importanti risultati

Dopo intensi lavori di preparazione condotti sotto la guida dell'USC, il 9.1.04 sei importanti organizzazioni di produttori di bestiame bovino hanno costituito l'Associazione bestiame bovino. Questa piattaforma si pre-

macellazione. Grazie alla rinuncia dei trasformatori di addebitare ai produttori le tasse di smaltimento, ai contadini rimane un maggior ricavo netto di circa CHF 7 mio.

suo tempo da singoli Stati della UE. Dal gennaio 2004 i bovini svizzeri possono essere di nuovo esportati in tutta Europa. Nel 2003 sono state esportate in totale 5528 bestie. Ha avuto successo anche il programma lanciato a suo tempo per l'ottenimento dell'autorizzazione ad impiegare pavimenti a griglia con rivestimento in gomma (LOSPA) nell'ingrasso di bestiame grosso. Con l'autorizzazione concessa definitivamente in novembre dalla Confederazione, gli operatori convenzionali del settore dell'ingrasso dispongono ora di una valida alternativa per la costruzione di nuove stalle con il marchio di riconoscimento. La Gestione per la Qualità della Carne Svizzera (GQ CS) ha visto crescere ulteriormente la sua importanza come marchio di qualità per la produzione tradizionale di bestiame da macello. Da ottobre, anche per il bestiame bovino la Proviande stabilisce i prezzi sulla base della GQ CS. Dall'Ufficio federale di veterinaria è stato possibile ottenere per gli ungulati l'abbinamento del documento ufficiale d'accompagnamento con il certificato d'accompagnamento dei diversi programmi del marchio di



Il Commissario per l'agricoltura della UE, Franz Fischler, a colloquio con Hansjörg Walter all'inaugurazione della Suisse Tier di Lucerna il 26 settembre 2003. Foto di Roland Furrer

figge in particolare di coordinare e potenziare la tutela degli interessi dei produttori svizzeri di carne di vitello e di manzo. Intende essere, nella sue veste di centro di competenze, un punto di riferimento per i partner del mercato, le autorità e i consumatori, e tutelare le esigenze dei produttori di bestiame bovino.

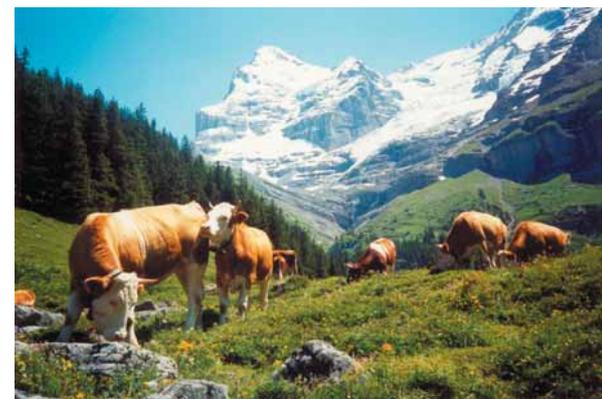
Sono stati ottenuti per i contadini una serie di vantaggi per un importo complessivo di CHF 7 mio.

Nel corso di duri negoziati con le società di lavorazione della carne è stato possibile trovare per il 2004 una soluzione consensuale per la ripartizione dei contributi d'incentivazione per il controllo del trasporto di animali e dei contributi alle spese da parte della Confederazione per lo smaltimento dei sottoprodotti della

Nel settore della salute degli animali sono state numerose le attività svolte: tra l'altro anche la pubblicazione di un pro-memoria sulla salute dei vitelli, l'approvazione di un contratto modello per la cura del patrimonio suino e la collaborazione e partecipazione nell'elaborazione dell'ordinanza sui medicinali per uso veterinario.

Finalmente si aprono le porte dell'esportazione per il bestiame svizzero

Gli sforzi profusi da molti anni per ottenere che tutta l'Europa aprisse i suoi confini all'esportazione di bestiame svizzero sono stati coronati da successo. A novembre, la UE ha riconosciuto l'equivalenza delle prescrizioni svizzere per la lotta alla ESB consentendo così la caduta delle barriere commerciali erette a



Bovini con vista sull'Eiger. Foto di Walter Meier

riconoscimento. A partire da marzo 2004 entrerà in vigore il nuovo documento d'accompagnamento combinato. Per tutti i partner sarà così possibile ridurre sensibilmente le spese amministrative.

Relazione annuale della Sezione produzione vegetale

Concimi aziendali – Biogas – Materie prime rinnovabili – Importazione di patate – Succo d'uva

Ambiente

La problematica dell'azoto e delle emissioni di ammoniaca dei concimi naturali hanno tenuto molto occupato la Sezione produzione vegetale anche quest'anno. La Sezione ha operato con efficacia all'interno di diversi gruppi di lavoro per elaborare delle soluzioni nell'ambito della problematica dei

I colloqui politici sull'emissione di CO₂ o sulle variazioni climatiche sono stati intensificati. Il progetto, sostenuto e condiviso dall'USC, «Progetto per la riduzione della CO₂» diventa d'importanza decisiva per le imminenti discussioni. I primi risultati confermano che i contributi alla riduzione da parte dell'agricoltura, a produzio-

intatto. Le condizioni affinché questi programmi possano essere avviati passano attraverso l'adozione di una politica di indennizzi e contratti equi per l'alimentazione del bestiame e le relative modifiche delle pianificazioni territoriali. L'iniziativa parlamentare del consigliere nazionale John Dupraz dovrebbe contribuire a creare le condizioni decisive per la realizzazione di questo programma.

Oltre che per il biogas, la Sezione produzione vegetale continua come sempre ad impegnarsi anche per le materie prime rigenerabili. L'USC sostiene e condivide il progetto per l'etanolo «Etha+» di Alcosuisse. La definizione di condizioni quadro legali di facile applicazione per la produzione di biocarburanti liquidi è un altro tema su cui nel 2003 la Sezione produzione vegetale si è impegnata e sul quale si impegnerà anche in futuro.

Produzione vegetale

La Sezione produzione vegetale ha sostenuto in diversi casi gli interessi di organizzazioni professionali per la produzione vegetale e di organizzazioni di produttori. La piattaforma produzione vegetale ha ottenuto anche l'anno scorso una serie di successi. Uno, a titolo d'esempio: le prese di posizione in merito alla PA 2007 sono state coordinate e discusse esaurientemente nelle sedute della piattaforma.

Nel quadro della PA 2007, la Sezione produzione vegetale, in collaborazione con il settore patate e in particolare con l'Unione dei produttori svizzeri di patate, ha ottenuto che i contingenti all'importazione di patate non vengano assegnati all'asta ma, come avvenuto finora, in base alla produzione nazionale. Nella viticoltura, l'USC ha ottenuto inoltre dal Consiglio federale la concessione di contributi per la lavorazione di una parte del mosto d'uva in succo d'uva pastorizzato. Questa misura alleggerisce soprattutto il mercato del vino bianco.



Nel 2003, la Sezione produzione vegetale dell'USC ha sostenuto organizzazioni professionali operanti nel campo delle produzioni vegetali. «Campo di grano coltivato». Foto di Clemens Selm

concimi aziendali – in particolare nelle zone con un elevato numero di animali. Il tema è stato anche oggetto di discussioni con gli uffici federali interessati. L'USC ha risolutamente rifiutato, sulla scorta di diversi fattori come la mancanza di basi di dati o l'inefficienza delle misure proposte, le raccomandazioni delle cerchie di esperti e degli uffici federali come, per esempio, quella di ricoprire i depositi di liquame. È invece emerso un possibile approccio che mira ad abbinare il trattamento dei concimi naturali con uno sfruttamento energetico. Devono però essere ancora create le condizioni quadro favorevoli. Questa messa a disposizione di energia contribuisce a ridurre la problematica delle emissioni e costituisce una valida alternativa per il tradizionale reddito contadino.

ne invariata, sono modesti. I risultati hanno tuttavia messo in evidenza che l'agricoltura, misurata in base agli equivalenti di CO₂, rispetterà gli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto. I risultati precisi saranno disponibili entro metà 2004.

Energia

Le fonti d'energia alternative sono state nel 2003 al centro degli interessi della Sezione produzione vegetale. Essa ha sostenuto l'iniziativa parlamentare del vice-direttore dell'USC e consigliere nazionale John Dupraz, iniziativa che chiede migliori condizioni quadro per le energie rinnovabili. Specialmente il biogas rappresenta, anche in relazione ai concimi aziendali prodotti nelle aree a forte intensità di presenza animale, un potenziale

Relazione annuale del Dipartimento affari sociali, formazione e servizi

La politica sociale, il mercato del lavoro, le assicurazioni e la consulenza assicurativa

Anche nel 2003 non si sono placate le discussioni sull'evoluzione delle opere sociali in Svizzera. All'inizio dell'anno, un numero elevatissimo di Casse pensione hanno dovuto riconoscere di avere un grado di copertura insufficiente, situazione che rende necessaria l'adozione di urgenti misure di risanamento. Grazie ai rialzi dei corsi delle borse intervenuti nel corso dell'anno è stato possibile stabilizzare la situazione delle Casse pensione e delle compagnie di assicurazione vita. Dopo le grandi bufe scatenatesi a seguito delle note vicende, si è così potuto riportare le discussioni sulla previdenza professionale ad un livello molto più obiettivo. La nuova riduzione nel 2004 del tasso d'interesse minimo (dal 3,25% al 2,25%) e la prevista riduzione del tasso di conversione hanno suscitato molto meno clamore di quanto fosse accaduto lo scorso anno. È indubbio comunque che la fiducia degli assicurati nella previdenza professionale è stata scossa profondamente. Il chiaro rifiuto dell'iniziativa sulla salute è per lo meno un indice del fatto che la popolazione non desidera nel settore dell'assicurazione malattia alcuna modifica sostanziale e che in realtà auspica la fine dell'esplosione dei costi con il sistema attuale.

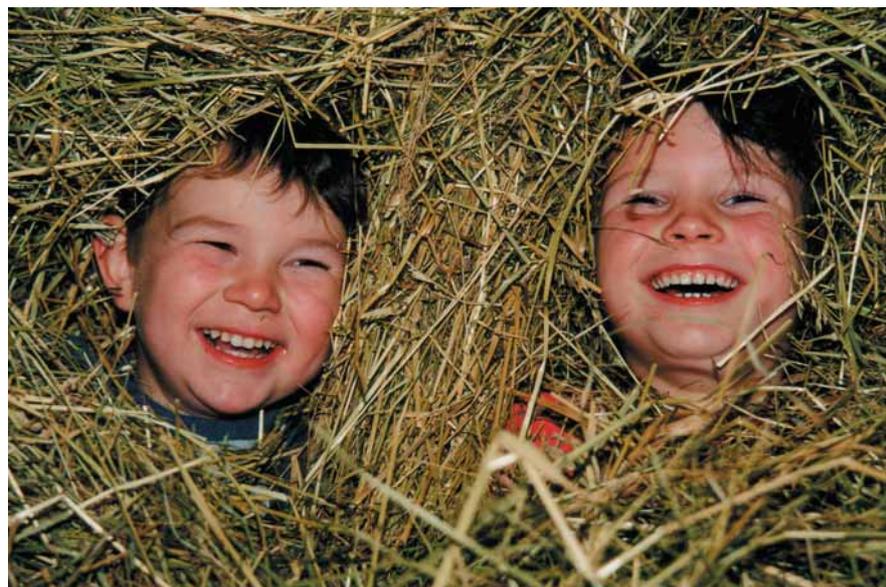
Primo pilastro: AVS/AI

È stato possibile apportare una serie di correzioni alla 4^a revisione della AI, con una scala delle rendite più precisa e un nuovo sistema di indennità giornaliera. La revisione è entrata in vigore il 1° gennaio 2004. L'11^a revisione dell'AVS è stata oggetto di discussione da parte di entrambe le camere federali. Dal nostro punto di vista, il risultato complessivo può essere considerato sufficiente – buono. La scala degressiva delle aliquote contributive e il tasso di premio ridotto per i lavoratori indipendenti vengono mantenuti. L'età di pensionamento ordinaria è fissata, a partire dal 2009, a 65 anni per donne e uomini. Gli assicurati possono tuttora percepire anticipatamente mezza

rendita a partire dai 59 anni e una rendita intera a partire dai 62 anni. In caso di riscossione anticipata della rendita, questa viene ridotta vita natural durante. A partire dal 2011, la rendita vedovile verrà ridotta progressivamente dall'80% al 60%: per contro, la rendita per orfani passerà dal 40 al 60%. Per chi già beneficia di rendite vedovili e di rendite per orfani rimane in vigore lo stato patrimoniale. Le rendite AVS verranno adeguate all'evoluzione dei salari e dei prezzi (indice misto) solo ogni tre anni, nella misura in cui il rincaro non superi il 4%. Verrà aumentato l'importo esente di CHF 1400 mensili su cui attualmente i pensionati che esercitano un'attività lucrativa non devono pagare alcun contributo. Per assicurare il finanziamento della AI, l'aliquota IVA verrà aumentata, a partire dall'1.1.2005, dello 0,8%. Seguirà un ulteriore aumento dell'aliquota IVA dell'1% se ciò si dovesse rendere inevitabile per assicurare il finanziamento dell'AVS. Contro l'11^a revisione dell'AVS è stato lanciato con successo dai partiti di sinistra il referendum: il popolo sarà così chiamato ad esprimersi nel maggio 2004 non solo sull'aumento dell'IVA ma anche sull'11^a revisione dell'AVS.

Disciplina delle indennità per perdita di guadagno (IPG) e dell'assicurazione contro la disoccupazione (ADI)

Entrambe le camere federali hanno approvato a grande maggioranza la revisione della IPG. Se il modello supererà il referendum, potrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2005. Conseguenze: l'indennità di base per il servizio militare verrà aumentata all'80% del reddito AVS. Il tasso unitario per l'indennità delle reclute verrà aumentato dal 20% al 25% della diaria massima assicurata di CHF 215. Verrà introdotta l'assicurazione maternità. Le madri che svolgono un'attività lavorativa avranno diritto per il parto ad un'indennità giornaliera di maternità pari all'80% del reddito AVS per 14 settimane, se prima del parto avranno versato per almeno 5 mesi i contributi all'AVS. Le famiglie contadine hanno tutto l'interesse che questo modello di revisione vada in porto. L'introduzione della revisione dell'ADI con effetto 1° gennaio 2003 è avvenuto senza particolari problemi. Il numero dei disoccupati è ulteriormente cresciuto nel corso dell'anno. Ciò nondimeno, con effetto 1° gennaio 2004 l'aliquota contributiva è stata in generale ridotta dal 2,5% al 2% e il



L'introduzione dell'assicurazione maternità è nell'interesse delle famiglie contadine. «Figure di fieno». Foto di Beat Horugger

contributo supplementare sui redditi superiori a CHF 106 800 è stato abolito. C'è da sperare che il mercato del lavoro possa riprendersi presto, evitando così che le aliquote contributive debbano aumentare.

Il secondo pilastro con la LPP

La revisione della legge federale sulla previdenza professionale (LPP) è stata corretta in Parlamento. Siamo riusciti a far sì che i lavoratori indipendenti possano scegliere anche in futuro una soluzione previdenziale diversa da quella prevista obbligatoriamente per gli assicurati (complemento della LPP art. 4 con cpv. 3). Del tutto insoddisfacente è invece il fatto che si sia anche deciso di abbassare dagli attuali CHF 25 320 a CHF 18 990 il reddito annuo che costituisce la soglia d'entrata a partire dalla quale i dipendenti devono essere obbligatoriamente assicurati. Questa riduzione comporta un sensibile rincaro della previdenza professionale nelle categorie dei bassi salari, senza praticamente apportare alcun miglioramento della previdenza di vecchiaia per gli stessi assicurati. Un considerevole rincaro della previdenza sarà provocato anche dalla trasparenza portata ora a livelli eccessivi. Il tasso di conversione passerà entro 10 anni dall'attuale 7,2% al 6,8%. È presumibile che questo tasso debba ben presto essere nuovamente ridotto a fronte dell'aumento, di per sé più che rallegrante, dell'aspettativa di vita e del basso livello degli interessi. Poiché

contro la revisione della LPP non è stato interposto alcun referendum, essa entrerà in vigore l'1.1.2005.

Assicurazione malattia e misure di accompagnamento sociali alla PA 2007

Nel maggio 2003, il popolo ha chiaramente rifiutato la cosiddetta iniziativa sulla salute che avrebbe comportato un sistema di finanziamento completamente nuovo dell'assicurazione malattia. Dopo tre anni di dibattiti in Parlamento, la revisione della LAMal è fallita alla votazione finale. Le riforme necessarie per arginare i costi sono così nuovamente bloccate. L'assicurazione malattia continua così la sua battaglia contro il costante, forte aumento dei costi. Conseguenza di questo stato di cose è il nuovo sensibile aumento a partire dall'1.1.2004 dei premi delle Casse malattia. Non passa praticamente settimana senza che qualcuno presenti una nuova proposta volta a risanare l'assicurazione malattia. Queste proposte non sono però sufficienti a raccogliere la maggioranza dei consensi. L'introduzione dell'indennità per cessazione dell'azienda, così come richiesto da tempo dall'USC, non ha purtroppo superato il dibattito parlamentare sulla PA 2007. Il risultato ottenuto dalla PA 2007 nel campo delle misure sociali non può essere definito che deludente. Queste misure si limitano a rendere più facile l'accesso agli aiuti

alle aziende e alle indennità introdotte ora durante una riqualificazione in un'altra professione. Anche i miglioramenti, di per sé incontestati, nel settore dell'imposizione fiscale degli utili da liquidazione sono stati purtroppo procrastinati.

Mercato del lavoro, regolamentazione degli stranieri e prevenzione

Nel 2003 non è stato possibile compiere alcun significativo progresso nel campo del mercato del lavoro. Le autorità hanno ancora una volta rifiutato categoricamente di concedere all'agricoltura un contingente di manodopera proveniente da Paesi candidati ad aderire all'UE. Il programma di reclutamento di manodopera da Spagna e da Portogallo ha dovuto essere sospeso a causa del fallimento di tutta una serie di iniziative. Il dibattito in Parlamento della nuova legge sugli stranieri è stato ulteriormente differito. L'USC lotta contro l'eventualità che in questa legge possa essere prevista la possibilità di reclutamento dall'area non UE/EFTA solo a manodopera altamente qualificata. Complessivamente, la situazione sul mercato del lavoro si è fatta un po' meno tesa. Diversi Cantoni hanno adattato il loro contratto di lavoro tipo in base alle raccomandazioni dell'USC o sono in procinto di farlo. Le associazioni sindacali sottolineano in ogni occasione la loro insoddisfazione per le condizioni di lavoro nell'agricoltura e per chiedere l'istituzione di un contratto collettivo di lavoro. Con l'entrata in vigore della legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA), l'adempimento della direttiva CFSL (programma per il miglioramento della sicurezza sul lavoro) ha assunto un'importanza ancora maggiore dal momento che è stato abolito il cosiddetto privilegio dei datori di lavoro. I dipendenti vittime di un infortunio possono ora avanzare nei confronti dei datori di lavoro rivendicazioni di responsabilità civile se questi ultimi hanno causato l'infortunio per negligenza. Per ogni azienda è diventato così ancora più importante l'istituzione di un concetto di prevenzione. Con la realizzazione della soluzione settoriale agriTOP, l'USC ha creato le condizioni più idonee e convenienti per raggiungere questo scopo. agriTOP è



Le autorità hanno nuovamente rifiutato categoricamente la concessione all'agricoltura di un contingente di manodopera proveniente da Paesi candidati ad aderire all'UE. «Récolte d'edelweiss». Foto di Lucia Tornayans

offerta dall'Ufficio di consulenza per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (BUL). La Cassa malattia AGRISANO riduce i costi di prevenzione per i suoi membri mediante contributi per i corsi. Ora i membri della AGRISANO possono beneficiare inoltre di una facilitazione dell'ordine del 10% sull'acquisto di prodotti dall'assortimento del mercato BUL.

Concetto assicurativo per l'agricoltura

Il concetto assicurativo per l'agricoltura elaborato dalla Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera (FPAS) offre alle famiglie contadine grandi vantaggi. Combinato con il servizio di consulenza neutrale, permette alle famiglie contadine di allestire un piano, senza lacune e vantaggioso, di protezione assicurativa per cose e persone.

Un beneficio di CHF 20 mio. grazie ad AGRISANO

La Cassa malattia contadina aveva annunciato di avere conseguito nell'esercizio 2002 dei risultati appena soddisfacenti. Il risultato dell'esercizio 2003 risulterà probabilmente molto buono, tanto che la quota delle riserve aumenterà di nuovo in modo sensibile. L'aumento del numero di associati al 1° gennaio 2003 è stato dell'8% ca. A seguito delle estrapolazioni effettuate nell'estate del 2003, i premi hanno dovuto essere aumentati in modo relativamente elevato anche per il 2004. Se confrontati con quelli della concorrenza, i premi continuano però ad essere molto convenienti. Una

comparazione schematica dei premi consente di quantificare il beneficio monetario annuo dei membri di AGRISANO, rispetto ai costi medi, in circa CHF 20 mio. Con effetto 1° gennaio 2004, ca. 5000 assicurati (non contadini) hanno lasciato AGRISANO: risultano ora assicurate circa 75 000 persone.

Le Fondazioni di previdenza e della Cassa pensione dell'agricoltura svizzera

Il secondo pilastro volontario così come proposto dalla FPAS offre alle famiglie contadine la possibilità di allestire piani assicurativi per la vecchiaia, l'invalidità e il decesso in base alle loro specifiche esigenze e a condizioni molto vantaggiose. Le possibilità legali di ridurre il reddito imponibile mediante il versamento di contributi alla previdenza professionale possono essere sfruttate in modo ottimale con il sistema della Fondazione di previdenza. A causa dei contrasti insorti con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e le autorità fiscali, nel marzo 2002 abbiamo dovuto imporre uno stop alle adesioni alla soluzione previdenziale. Nonostante che l'integrazione dell'art. 4 della LPP con il cpv. 3 prevista nella revisione della LPP abbia permesso di fare chiarezza sul fatto che anche i lavoratori indipendenti possono assicurarsi con un sistema diverso da quello obbligatorio in vigore per i dipendenti, non siamo ancora riusciti a risolvere i problemi esistenti con le competenti autorità. È stato soprattutto l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali a

irrigidirsi sull'entrata in vigore della revisione della LPP solo nel 2005. Questo atteggiamento deve essere considerato come un dispetto, se non una vera e propria vessazione. Dopo che all'inizio del 2004 la Commissione per la previdenza professionale ha dichiarato nullo l'atto dispositivo dell'UFAS contro la FPAS, dovrebbe essere ora possibile offrire nel 2004 una nuova soluzione orientata al futuro per la previdenza professionale delle famiglie contadine che tenga testa anche ai requisiti previsti dalla revisione della LPP.

Assicurazione globale e consulenza assicurativa neutrale

L'assicurazione globale rappresenta per tutti i datori di lavoro e i dipendenti la via migliore per garantire quella protezione assicurativa senza lacune e conveniente prevista dalla legge e dai contratti di lavoro. All'assicurazione globale hanno aderito ca. 8500 aziende che danno lavoro a ca. 14 500 dipendenti. La deregolamentazione nel settore assicurativo rende sempre più difficile per i «non addetti ai lavori» comparare le diverse condizioni assicurative e allestire autonomamente un portafoglio assicurativo ottimale, senza doppioni e lacune. In questi casi vengono in aiuto gli uffici di consulenza assicurativa neutrali per l'agricoltura. Invitiamo perciò le famiglie contadine a mettersi in contatto, prima di stipulare un qualsiasi contratto assicurativo e di risparmio, con l'Ufficio di consulenza assicurativa neutrale per l'agricoltura presente nel Cantone.

Gli Uffici di consulenza assicurativa neutrale

GR	081 254 20 00	Bündner Bauernverband, Sekretariat, Sägenstrasse 97
TI	091 851 90 91	Unione Contadini Ticinesi, Via Gorelle, casella postale 447
CH	056 462 51 33	Vorsorgestiftung der schweizerischen Landwirtschaft, Laurstrasse 10

7001 Chur
6592 S. Antonino
5201 Brugg AG 1

Relazione annuale della Sezione formazione

La formazione professionale agricola nel 2003

La Sezione formazione fa parte dall'1.1.2003 del Dipartimento affari sociali, formazione e servizi, sotto la direzione di Fritz Schober. Le attività sono ripartite nei settori:

- Formazione di base (secondo livello 2)
- Perfezionamento professionale (terzo livello)
- Formazione per adulti (quarto livello)

Nel campo d'attività di questa Sezione rientrano anche la trattazione di questioni generali di politica formativa. Gli incarichi vengono svolti insieme agli offerenti di corsi di formazione dei Cantoni della Svizzera tedesca. La stretta collaborazione è dimostrata dalla composizione delle due commissioni in cui vengono trattate e preparate le attività principali.

→ Commissione per la formazione (Presidenza: W. Wyss, maestro di tirocinio Canton Berna)

→ Commissione per l'esame professionale e di maestria (Presidenza: P. Kùchler, Direttore scolastico Plantahof)

Nella Svizzera occidentale, responsabile delle relative sfere di competenza è AGORA.

È necessario armonizzare la formazione di base

Il sondaggio settoriale condotto presso le unioni contadine cantonali, le commissioni per la formazione e le scuole agricole ha messo in luce, oltre alle abituali attività, l'esistenza di un'attività chiave: la preparazione in vista dell'introduzione della nuova legge sulla formazione professionale. Il risultato ha messo in evidenza la presenza oltre che di numerose concordanze anche di determinate divergenze tra la Svizzera tedesca e

la Svizzera francese. Sulla questione degli obiettivi della formazione, della durata della formazione e dell'ampiezza della formazione scolastica (numero di lezioni) è indispensabile trovare una forma di armonizzazione. Senza un atteggiamento unitario in tutta la Svizzera sui punti base più importanti non possiamo dare inizio per la professione di agricoltore alla fase del masterplan dell'UFFT prevista per il 2005.

Il perfezionamento professionale è attivamente utilizzato

Il sistema modulare di formazione a livello di esame professionale e di esame di maestria viene attivamente utilizzato. Nella stagione di formazione ed esami 2002/03, 144 candidate e candidati hanno superato con successo l'esame professionale e ottenuto l'attestato professionale federale. Essi soddisfano così il requisito principale per l'ammissione all'esame di maestria. Nel 2003, 191 giovani agricoltori con diploma di maestria (di cui una donna) hanno concluso con successo il secondo livello di perfezionamento professionale. Significa che a livello di esame professionale e di esame di maestria hanno fatto presa idonei contenuti di formazione? Questi interrogativi sono stati approfonditi e le risposte ci indurranno ad introdurre determinati adeguamenti. Una riforma in scala ridotta sarà tuttavia necessaria anche qui a causa della nuova legge sulla formazione professionale. L'analisi di un sondaggio effettuato presso i diretti interessati degli ultimi due anni ci fornirà preziose indicazioni.

ARC – un perfezionamento professionale per i responsabili d'azienda

Si è potuto dare il via, con la fase introduttiva (5 gruppi), alla proposta di perfezionamento professionale ARC. Il progetto ha lo spiccato carattere di una campagna limitata ad un periodo di 6 anni. Non costruire alcuna nuova struttura, ma unire le forze e utilizzare le sinergie già disponibili. Il lavoro di sviluppo avviene in stretta collaborazione con i centri di formazione e di consulenza cantonali e la centrale di consulenza.



A causa della nuova Legge sulla formazione professionale, è urgente mettere mano alla riforma dell'esame professionale e dell'esame di maestria. Foto di Jürg Guggisberg

Relazione annuale della Sezione AGROIMPULS

Ampliata l'offerta di servizi

Il 2003 non è stato un anno tranquillo nell'ambito della forza lavoro e della regolamentazione degli stranieri, ma è certamente stato un po' più tranquillo degli anni precedenti. Il numero delle intermediazioni di praticanti è rimasto sul livello degli ultimi due anni. Nel 2003 abbiamo potuto ampliare i nostri servizi in diversi settori e organizzare un viaggio in Brasile per famiglie ospitanti praticanti. Abbiamo potuto anche effettuare tre diversi incontri per le famiglie ospitanti, incontri tenutisi presso scuole agricole e durante i quali si è discusso con agricoltori e contadini la problematica dei praticanti e si è fatto nello stesso tempo cenno a importanti punti previsti dal diritto del lavoro. Per l'Unione svizzera delle contadine abbiamo potuto organizzare un viaggio di cinque giorni in Portogallo, accolto con molto entusiasmo da tutti i partecipanti. I contatti con gli agricoltori e i contadini sono importanti per il nostro lavoro: veniamo a conoscenza dei problemi che man mano si creano nell'ambito delle aziende e possiamo così svolgere meglio il nostro compito offrendo servizi sempre più adeguati a soddisfare le specifiche esigenze del settore.

I praticanti svizzeri sono attirati dalla Nuova Zelanda

Contrariamente agli ultimi anni, il numero dei praticanti provenienti dall'Est Europa, per i quali abbiamo agito da intermediari, non è più cresciuto. La maggior parte dei praticanti arriva in Svizzera per trascorrervi un periodo di tre o quattro mesi. Tutti i praticanti hanno la possibilità di partecipare ad un viaggio della durata di due giorni organizzato da noi. I viaggi sono stati effettuati in giugno nella Svizzera interna, in agosto nella Svizzera orientale e in settembre in Ticino. I praticanti provenienti dagli Stati della CSI (ex-URSS) hanno dovuto prendere parte ad un seminario obbligatorio di due giorni. A questi eventi hanno partecipato in totale circa 800 praticanti. Oltre a ciò abbiamo organizzato anche diversi programmi per praticanti di durata più lunga. Ogni anno arrivano in Svizzera ca. 15 praticanti dal Giappone per un anno e in aprile 60

praticanti dal Brasile per un soggiorno di 18 mesi. Dall'Est Europa arrivano in Svizzera, in ciascuno dei mesi di aprile e agosto, 50 praticanti per un periodo di 18 mesi da trascorrere nell'agricoltura tradizionale e in giugno 60 praticanti per 18 mesi specialmente per il settore della coltivazione di verdure. Tutti i praticanti che soggiornano in Svizzera per più di un anno devono frequentare obbligatoriamente un programma di perfezionamento professionale. Complessivamente abbiamo organizzato 22 settimane scolastiche presso le scuole agricole di Salez, Hohenrain, Ins, Schüpfheim e Zollikofen. Presso la Liebegg di Gränichen e la Scuola di economia domestica di Schiers sono stati organizzati altri seminari riguardanti in particolare il settore dell'economia domestica. Il numero di svizzeri all'estero, per i quali abbiamo agito da intermediari, ha subito un ulteriore leggero incremento. Continuano ad essere privilegiate le destinazioni Australia e Nuova Zelanda. La

nostra offerta Farmstay, un soggiorno in Nuova Zelanda presso una fattoria della durata da uno a tre mesi, per il quale non sono richiesti requisiti speciali di formazione e d'età e aperto anche alle coppie, sta riscuotendo un grande successo. Nel 2003 abbiamo allestito un nuovo opuscolo.

Meno forza lavoro dal Portogallo

Come negli ultimi due anni, abbiamo offerto il servizio di reclutamento di forza lavoro dal Portogallo e dalla Spagna. Le brutte esperienze fatte negli anni passati con l'Ufficio Sieber in Portogallo e Spagna hanno indotto parecchi agricoltori a non far uso nel 2003 di questo servizio. L'Ufficio Sieber ha fatto fatica a trovare, nonostante la ridotta richiesta, persone adatte e alla fine ha disdetto per fine anno il contratto di collaborazione. Peccato che l'IMES (Ufficio federale per l'immigrazione, l'integrazione e l'emigrazione) non abbia mantenuto fede alla sua promessa di prendere in

Praticanti dalla Svizzera all'estero

da 4 a 18 mesi	2001	2002	2003
Europa	35	22	36
USA	25	24	19
Canada	19	34	18
Australia, Nuova Zelanda	45	47	51
Sudafrica	1	0	1
Giappone	0	1	1
Farmstay in Nuova Zelanda	5	10	19
Totale	130	138	145

Praticanti dall'estero in Svizzera

da 4 a 18 mesi	2001	2002	2003
Europa Occidentale	25	17	12
Europa dell'EST	1943	2127	2093
Canada/Australia/Nuova Zelanda/Diversi	6	6	3
Giappone	19	17	11
Brasile	50	65	62
Totale	2043	2232	2181

considerazione, se non si fosse riusciti a reclutare, nonostante un'attiva campagna pubblicitaria, un'adeguata forza lavoro dal Portogallo e dalla Spagna, la possibilità di reclutare personale alternativo dai Paesi dell'Est.

I corsi «L'agricoltore come datore di lavoro»

Anche quest'anno AGROIMPULS ha tenuto due volte il corso, della durata di un giorno, «L'agricoltore come datore di lavoro». Questo corso dà un

regolamentazione degli stranieri; vie giuridiche in caso di controversie; problematica del lavoro in nero, etc. I partecipanti al corso devono essere messi in condizione di saper trattare in modo corretto con i loro dipendenti.

Il «Pure Märt» chiude una lacuna prima esistente nei bisogni

Non si può spiegare in altro modo la sua costante crescita. Con il nome «Pure Märt» vendiamo diversi tipi di imballaggi/contenitori per la vendita

stampati il logo «Freschi di fattoria» e lo slogan «Grazie, contadini svizzeri». Siamo impegnati ad offrire per il marketing diretto un assortimento quanto più possibile rispondente alle esigenze dei produttori.

Marketing diretto su Internet per CHF 50 all'anno

La presenza sul sito internet www.bauernbieten.ch, il portale internet sul quale gli agricoltori possono presentare in modo semplice per CHF 50 all'anno i loro servizi e prodotti, sta incontrando un crescente successo tra i consumatori. Il numero delle persone che visitano ogni giorno il sito è più che soddisfacente. Nel 2003 abbiamo iniziato a collaborare più strettamente con il sito www.landwirtschaft.ch, su cui compare la campagna di base «Grazie, contadini svizzeri». Nel corso di quest'anno intendiamo rafforzare ulteriormente la nostra presenza in comune. www.landwirtschaft.ch diventerà la pagina di accesso dell'agricoltura – per la ricerca di informazioni, prodotti o servizi. Grazie alla collaborazione con la campagna di base, questo obiettivo appare anche realistico – vale la pena di partecipare!



Foto della trebbiatura in Australia. Per i giovani, un soggiorno prolungato di tirocinio in un Paese straniero è utile per imparare a conoscere altre dimensioni. Foto di Jacques Frioud

quadro d'assieme di tutti i temi aventi una particolare rilevanza nei settori: assicurazioni sociali; diritto del lavoro secondo il CO; contratto tipo di lavoro; contratto collettivo di lavoro;

diretta. L'offerta spazia dai contenitori per le uova a diversi imballaggi, dalle borse ai contenitori in vetro fino agli autocollanti. Tutti i nostri tipi d'imballaggi/contenitori riportano

Relazione annuale della Sezione Fiduciaria e Stime

Non si può confidare nei miracoli

La Sezione Fiduciaria e Stime dell'Unione Svizzera dei Contadini sostiene da anni le famiglie contadine. Attualmente viene dato particolare rilievo alla preparazione delle aziende agricole a un'ulteriore tappa nel processo «da meno Stato a più mercato». L'assistenza fornita ai contadini riveste pertanto un'importanza sempre maggiore. I prezzi dei prodotti nel settore agricolo sono in costante calo. Sempre più spesso il rischio è trasferito dall'acquirente al contadino. Il contesto economico generale è in subbuglio. Per assicurare la sopravvivenza delle famiglie e delle aziende agricole nonostante i margini ridotti è necessaria una strategia economica rigorosa. Ci vorrebbe un miracolo, ma nei miracoli non si può

confidare. Sono quindi necessarie misure concrete. Occorre innanzitutto analizzare gli obiettivi di base delle famiglie contadine. In secondo luogo bisogna riflettere sulla procedura da adottare. Vi è una disponibilità al cambiamento? In che misura deve essere ristrutturata l'azienda? Dopo aver risposto a queste domande vanno prese delle decisioni da attuare con coerenza.

Sono richieste decisioni incisive

Per migliorare la qualità della vita e i risultati finanziari è indispensabile dedicare la necessaria attenzione ai seguenti punti:

- attenzione alla trappola del lavoro (giusto equilibrio tra volume di lavoro e forza lavoro)

- con strategie poco efficaci non si conseguono i risultati sperati
- puntare all'aumento dell'utile invece che all'aumento del fatturato
- specializzarsi o estensivizzare
- superare i pregiudizi
- in caso di attività accessoria, estensivizzare la produzione.

Questi punti evidenziano l'importanza, per la pianificazione del futuro, di una strategia chiara e concreta che venga attuata con coerenza. Una volta presa la decisione non bisogna mai perdere di vista l'obiettivo perseguito. È soprattutto importante non lasciarsi sviare da frasi come «Non dev'essere per forza tutto redditizio». Se il reddito non è più sufficiente a mantenere la famiglia, svanisce anche l'interesse per la professione. La Sezione Fiduciaria e Stime dell'Unione Svizzera dei Contadini vi sostiene con competenza per questo tipo di decisioni.

È necessaria una nuova regolamentazione dell'assetto del territorio

Pianificazione del territorio: è urgente porre mano alla nuova regolamentazione dell'assetto del territorio. Le regole attuali non sono più adatte a far fronte ai cambiamenti in atto. Una implicita dimostrazione di questo sono anche i diversi tentativi fatti a livello federale. Il recente sondaggio condotto presso tutte le unioni cantonali dei contadini indica dove la «scarpa stringe». Solo una nuova elaborazione concettuale può essere d'aiuto. Legislazione fiscale: nel quadro della riforma II della tassazione delle aziende è indispensabile regolare finalmente la problematica degli utili da liquidazione. Questo ostacolo sulla via del cambiamento strutturale deve essere eliminato.

Tipi d'impresa: in base ad una estesa serie di accertamenti, un gruppo di lavoro dell'USC è giunto alla conclusione che anche oggi il tipo d'impresa ottimale continua ad essere la tradizionale impresa individuale. Solo nel campo della compartecipazione della moglie deve essere ancora fatta chiarezza. Revisione delle istruzioni per la stima del valore di reddito agricolo: nel 2003 è stato possibile portare a termine il lavoro di revisione. Mediamente, il livello del valore non cambia con l'età. Nelle imprese individuali possono però esserci delle differenze. L'attuazione deve essere ora seguita in particolare per quanto riguarda i valori di locazione propri nel settore fiscale.

Gestire le aziende con AGRO-TWIN e AGRO-TECH

AGRO-TWIN: prosegue il processo di sostituzione della contabilità aziendale; nel 2003 sono stati forniti per la prima volta alla Centrale di analisi (FAT) dati contabili con il nuovo sistema contabile e in conformità al nuovo catalogo dei criteri contabili.

Il modulo tecnico di registrazione AGRO-TECH viene ora regolarmente utilizzato e anche il collegamento alla contabilità e alla banca dati degli animali è assicurato. Con AGRO-TWIN e AGRO-TECH è ora a disposizione degli agricoltori un moderno software di gestione aziendale.

Relazione annuale dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura

Gli uffici di architettura UCA dimostrano la loro flessibilità

In Svizzera, la richiesta di lavori di consulenza e di pianificazione nell'agricoltura – e anche nell'artigianato e nella piccola industria – subisce, a seconda delle regioni, forti oscillazioni. Molti agricoltori vorrebbero poter avere idee più chiare sul loro futuro economico: tendono perciò a dilazionare gli investimenti in nuove costruzioni. Nello stesso tempo vengono però realizzati progetti edilizi per accogliere un numero molto più consistente di animali per edificio o per fattoria, cosa che fino ad un paio di anni fa sarebbe stato impensabile. Conversioni di aziende e fusioni richiedono nuovi bisogni e nuove soluzioni. Soluzioni standard, quali quelle abituali in passato, non consentono la realizzazione di edifici in grado di soddisfare le esigenze future. I problemi costruttivi sono oggi molto differenziati. In queste circostanze, gli uffici di architettura regionali UCA possono mettere sul tavolo tutti i loro punti di forza: le vaste conoscenze specifiche, la lunga esperienza e piani flessibili. Gli uffici

di architettura UCA risolvono anche i vostri problemi di costruzione!

Gli obiettivi dell'UCA sono:

- Prestazioni di elevata qualità a prezzi convenienti, orientate alla soddisfazione delle esigenze dei clienti.

- Offerta di consulenza e di pianificazione su misura.
- Vicinanza ai clienti, corrette e comprensibili informazioni della committenza.
- Controllo mirato dei costi e sorveglianza dei mandati.



Il Centro per la produzione di energia dal legno realizzato dall'UCA nella Svizzera nord-occidentale con un volume complessivo di 31 500 m³. Per la costruzione, i soffitti, il tetto, le facciate e le finiture interne è stato utilizzato il legno proveniente dalle piante abbattute dalla tempesta Lothar. La costruzione del tetto a verde svolge la funzione di protezione termica e di riserva d'acqua piovana. L'edificio è riscaldato con una caldaia a trucioli di legno.

Gli uffici di architettura dell'UCA sono in grado, grazie alla grande esperienza acquisita, di risolvere anche i vostri problemi costruttivi! Approfittatene e telefonateci!

Uffici delle costruzioni agricole e di architettura dell'USC

UCA direzione	Laurstrasse 10	5201 Brugg	Tel. 056 462 53 71	Fax 056 462 53 23 e-mail: gl@lba.ch
UCA Küssnacht	Seerosenweg 3	6403 Küssnacht a.R.	Tel. 041 854 31 11	Fax 041 854 31 10 e-mail: kuessnacht@lba.ch
UCA Trimmis	Malinweg 1 / Postfach 91	7203 Trimmis	Tel. 081 353 48 28	Fax 081 353 80 74 e-mail: trimmis@lba.ch
UCA Visp	Talstrasse 3	3930 Visp	Tel. 027 945 15 91	Fax 027 945 15 92 e-mail: visp@lba.ch



Qui due esempi di costruzioni abitative realizzate. Soprattutto nelle regioni di montagna, la richiesta di miglioramento delle condizioni abitative degli agricoltori continua ad essere molto grande. Con la realizzazione di case a minienergia e di buone costruzioni ecologiche, l'UCA dimostra la sua responsabilità proponendo soluzioni edili destinate a durare nel tempo.



Qui un esempio di azienda agricola a Klöntal GL. L'UCA propone sistemi di costruzione flessibili che in caso di conversione dell'azienda possono essere adattati alle mutate esigenze.

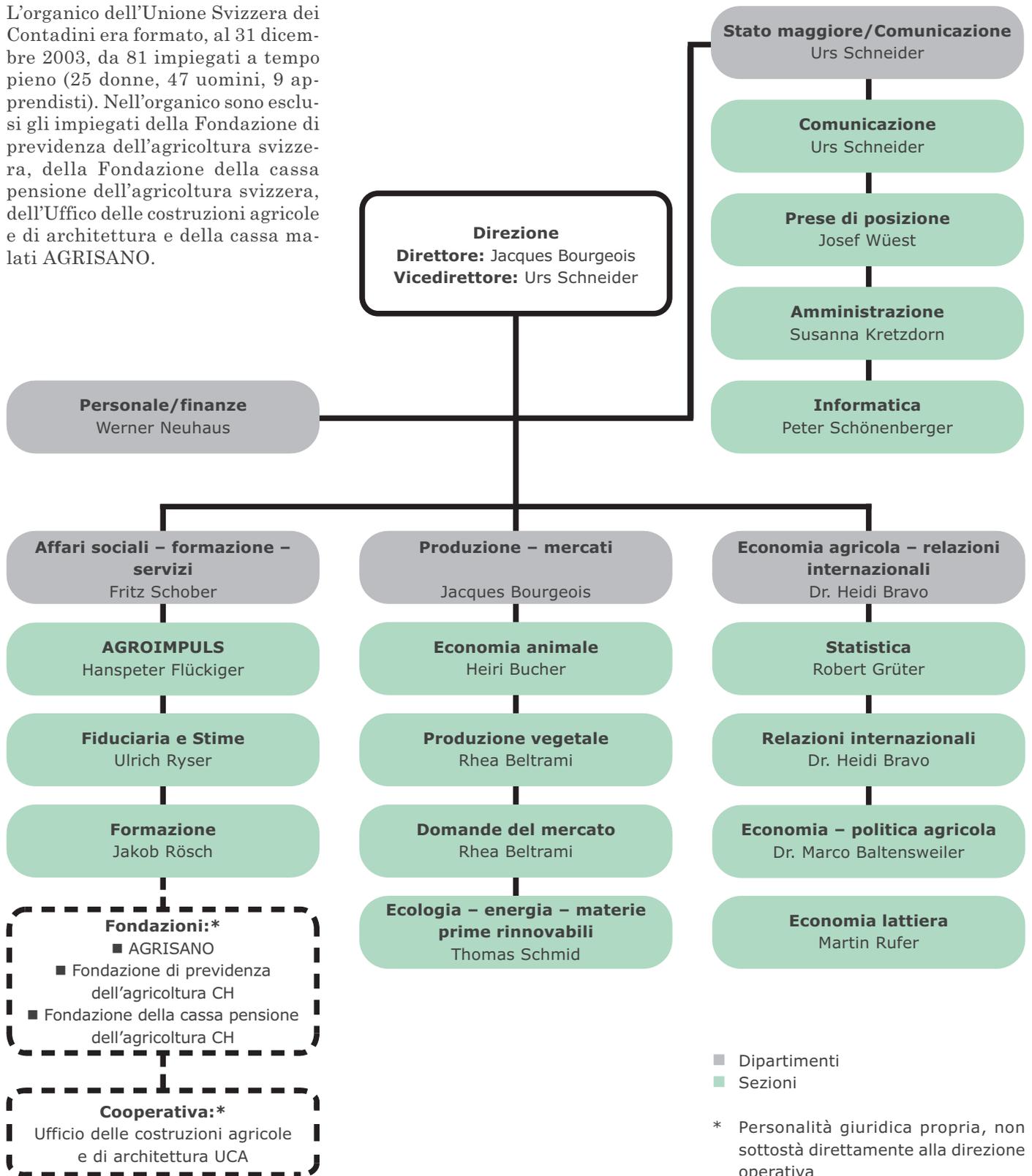


La Vianco Arena di Brunegg, inaugurata nel settembre 2003, è la singolare piattaforma utilizzata per eventi riguardanti il bestiame. Alla Vianco Arena di Brunegg è stato conferito il premio argoviese del legno. La sala delle aste ha una superficie di 2000 m², la superficie della stalla a stabulazione libera è di 1500 m² e quella della stalla a stabulazione fissa di 800 m².



Segretariato dell'Unione Svizzera dei Contadini

L'organico dell'Unione Svizzera dei Contadini era formato, al 31 dicembre 2003, da 81 impiegati a tempo pieno (25 donne, 47 uomini, 9 apprendisti). Nell'organico sono esclusi gli impiegati della Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera, della Fondazione della cassa pensione dell'agricoltura svizzera, dell'Ufficio delle costruzioni agricole e di architettura e della cassa malati AGRISANO.



Organizzazioni professionali cantonali (25)

- | | | |
|--|---|---|
| AG Bauernverband Aargau (BVA),
5201 Brugg | GR Bündner Bauernverband,
7001 Chur | SZ Bauernvereinigung des Kantons
Schwyz, 6440 Brunnen |
| AI Bauernverband Appenzell AI,
9050 Appenzell | JU Nouvelle chambre jurassienne
d'agriculture, 2853 Courfaivre | TG Thurgauer Bauernverband,
8570 Weinfelden |
| AR Kantonaler Landwirtschaftlicher
Verein von Appenzell AR,
9104 Waldstatt | LU Luzerner Bäuerinnen- und
Bauernverband, 6210 Sursee | TI Unione contadini ticinesi,
6592 S. Antonino |
| BE Landw. Organisation Bern und
angrenzende Gebiete (LOBAG),
3072 Ostermundigen | NE Chambre neuchâteloise d'agricul-
ture et de viticulture,
2053 Cernier | UR Bauernsekretariat Uri/Nidwalden,
6374 Buochs |
| BS/ Bauernverband beider Basel,
BL 4222 Zwingen | NW Bauernsekretariat Uri/Nidwalden,
6374 Buochs | VD Prométerre, 1000 Lausanne 6 |
| FR Freiburger Bauernverband,
1701 Fribourg
Union des paysans fribourgeois,
1701 Fribourg | OW Bauernverband Obwalden,
6062 Wilen | VS Chambre valaisanne d'agricul-
ture, 1964 Châteauneuf-Conthey |
| GE AgriGenève, 1217 Meyrin | SG St. Gallischer Bauernverband,
9230 Flawil | ZG Zuger Bauernverband,
6330 Cham |
| GL Glarner Bauernverband,
8750 Glarus | SH Schaffhauser Bauernverband,
8455 Rüdlingen | ZH Zürcher Bauernverband,
8001 Zürich |
| | SO Solothurnischer Bauernverband,
4503 Solothurn | |

Organizzazioni agricole settoriali Produzione animale (22)

- | | | |
|---|---|--|
| ■ Produttori Svizzeri di Latte,
3000 Berna 6 | ■ Schweiz. Geflügelproduzenten,
4950 Huttwil | ■ Swiss Beef Freiburg,
1693 Orsonnens |
| ■ Arbeitsgemeinschaft Schweizeri-
scher Rinderzüchter,
3000 Berna 14 | ■ Verband Schweizer Pferdezücht-
organisationen, 1580 Avenches | ■ Schweizer Kälbermäster-Verband,
3001 Berna |
| ■ Federazione svizzera allevamento
bovini bruni, 6300 Zug | ■ Schweizer Berufsfischerverband,
5201 Brugg | ■ Associazione svizzera per te-
nitori di vacche nutrici e madri
(ASVNM), 5201 Brugg |
| ■ Federazione svizzera d'allevamen-
to della razza pezzata rossa,
3052 Zollikofen | ■ Verband der schweizerischen Bie-
nenzüchtervereine, 3700 Spiez | ■ Federazione svizzera
d'allevamento ovino,
3360 Herzogenbuchsee |
| ■ Schweizerischer Holsteinzucht-
verband, 1725 Posieux | ■ Suisseporcs, 6204 Sempach | ■ Federazione svizzera
allevamento caprino,
3000 Berna 14 |
| ■ Verband für Simmentaler Alp-
fleckviehzucht und Alpwirtschaft,
3001 Berna | ■ Swiss Beef, Region Ost,
8546 Gundetswil | ■ Schweizerische Vereinigung der
Hirschhalter, 8315 Lindau |
| ■ GalloSuisse, 8049 Zürich | ■ Swiss Beef, Mittelland,
4856 Glashütten | ■ Federazione svizzera per l'insemi-
nazione artificiale (FSIA),
3052 Zollikofen |
| | ■ Swiss Beef, Romandie,
1510 Moudon | |

Organizzazioni agricole settoriali

Produzione vegetale (17)

- Verband Schweizerischer Trocknungsbetriebe, 6248 Alberswil
- Associazione Svizzera Frutta, 6300 Zug
- Groupement vaudois des vignerons-tâcherons, 1096 Cully
- Vereinigung der selbsteinkellernen Weinbauern, 1098 Eppesses
- Schweizerischer Weinbauernverband, 3000 Berna 14
- Schweizerischer Saatgutproduzentenverband, Swissem, 1567 Delley
- Verband schweizerischer Gärtnermeister, 8029 Zürich
- Association des horticulteurs de la Suisse romande, 1110 Morges
- Verband schweizerischer Baumschulen, 5210 Windisch
- Unione svizzera produttori di verdura, 3001 Berna
- Schweizerischer Verband der Zuckerrübenpflanzer, 3232 Ins
- Vereinigung schweizerischer Kartoffelproduzenten, 3036 Dettingen
- SwissTabac, 1725 Posieux
- Schweizerische Vereinigung für Silowirtschaft, 3047 Bremgarten
- Federazione svizzera dei produttori di cereali, 3011 Berna
- Schweizerische Interessengemeinschaft Bio-Rohstoffe, 4466 Ormalingen
- Verband Schweiz. Waldwirtschaft, 4501 Solothurn

Federazioni di cooperative (5)

- fenaco, sede centrale Berna , 3001 Berna
- Landw. Genossenschaftsverband Schaffhausen, 8207 Schaffhausen
- LV-St. Gallen, 9001 St. Gallen
- Agricola Ticinese SA, 6500 Bellinzona
- Union romande de moulins agricoles, 1001 Lausanne

Altre sezioni (16)

- Association des groupements et organisations romands de l'agriculture, 1000 Lausanne
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna, 3001 Berna
- Società svizzera di economia alpestre, 3011 Berna
- Schweizerischer Landfrauenverband, 5201 Brugg
- Schweizerischer Pächterverband, 6418 Rothenthurm
- Arbeitsgemeinschaft der Berufsverbände landwirtschaftlicher Angestellter, 6247 Schötz
- Associazione gioventù rurale svizzera, 8315 Lindau
- Schweizerischer Verband der Vereine ehemaliger Landwirtschaftsschüler und Hauswirtschaftsschülerinnen, 1937 Orsières
- Schweizerischer Verband für Landtechnik, 5223 Riniken
- Zentralschweizer Bauernbund, 6440 Brunnen
- Landwirtschaftliche Bürgschaftsgenossenschaft Baselland, 4450 Sissach
- Verein landwirtschaftlicher Grundeigentümer der Zentralschweiz, 6030 Ebikon
- BioSuisse, 4053 Basel
- Schweizerische Vereinigung integriert produzierender Bauern und Bäuerinnen, 3052 Zollikofen
- Chambre d'agriculture du Jura bernois, 2616 Renan
- Verein Ferien auf dem Bauernhof, 8595 Altnau

Il Comitato direttivo dell'USC

Alla fine del 2003 il Comitato direttivo era così composto:

Presidenti e membri onorari

- Gerber Peter, Dipl. Ing. Agr. ETH, a. Ständerat, 3270 Aarberg
- Sandoz Marcel, Ing. Agr. EPFZ, a. Conseiller national, 1110 Morges
- Savary Jean, agriculteur, a. Conseiller national, Grand Clos, 1625 Sâles
- Ehrler Melchior, lic. iur., lic. phil., 5210 Windisch

Presidente dell'USC

- Walter Hansjörg, Landwirt, Nationalrat, 9545 Wängi

Vicepresidenti

- Dupraz John, agriculteur, Conseiller national, 1286 Soral
- Dissler Josef, Landwirt, Präsident LBV, 6110 Wolhusen

Altri membri del Comitato direttivo

- Ambauen Martin, Präsident ZBB, 6375 Beckenried
- Bossi Emilio, Ing. Agr. HTL, 6776 Ambri
- Broccard Christian, agriculteur, 3971 Ollon
- Fasel Josef, Präsident Bauernverband FR, 1715 Alterswil
- Glur Walter, Präsident Swiss Beef Mittelland, Nationalrat, 4856 Glashütten
- Hassler Hansjörg, Präsident Bündner Bauernverband, Nationalrat, 7433 Donat
- Koller Lorenz, Landeshauptmann, 9050 Appenzell
- Kühne Josef, Präsident SMP, 8717 Benken
- Landolt Ernst, Sekretär Bauernverband SH, 8455 Rüdlingen

- Marschall Lienhard, Präsident fenaco, 3176 Neuenegg
- Müller Walter, Präsident BV SG, Nationalrat, 9478 Azmoos
- Nicod Bernard, agriculteur, 1523 Granges-près-Marnand
- Niklaus Ueli, Landwirt, 8564 Engwilen
- Oehrl Fritz Abraham, Bergbauer, Nationalrat, 3623 Teufenthal
- Schenker Franz Xaver, Präsident BV SO, 4658 Däniken
- Staub Hans, Präsident Zürcher Bauernverband, 8820 Wädenswil
- Stauffer Roger, Präsident CNAV, 2058 Le Pâquier
- Streit Ruth, Präsidentin SLFV, 1170 Aubonne

Attività del Comitato direttivo nel 2003

Nelle 10 sedute ordinarie, il Comitato direttivo ha trattato i seguenti temi chiave:

- preparazione delle sedute della Camera dell'agricoltura e dell'Assemblea dei delegati
- pianificazione delle attività 2004
- lavori nei gruppi di lavoro interni dell'USC
- politica agricola 2007
- OMC
- rapporto sulla situazione 2003 dell'USC
- decisioni in merito alle prese di posizione

Oltre alle nomine e alle raccomandazioni per le votazioni federali, sono stati trattati i seguenti aspetti.

Gennaio

Nella sua seduta di Brugg, svoltasi sull'arco di due giorni, il Comitato direttivo approva il budget 2003 rinviandolo all'attenzione della Camera dell'agricoltura. Il Comitato direttivo dà incarico alla Direzione operativa di esaminare approfonditamente per la prossima seduta i settori del latte e della carne come pure le disposizioni per i limiti reddituali e patrimoniali nel quadro della PA 2007.

Febbraio

Il Comitato direttivo si occupa dei più recenti sviluppi delle trattative agricole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio OMC. Conferma inoltre formalmente il comportamento della delegazione svizzera impegnata nei negoziati e ratifica la posizione che l'USC ha fin qui assunto: nelle trattative in corso del Doha-round non devono essere toccati gli elementi centrali del round di negoziati GATT-Uruguay, le misure per l'applicazione della multifunzionalità devono continuare ad essere pienamente riconosciute. Non si deve accettare uno smantellamento delle misure di sostegno del mercato, delle sovvenzioni all'esportazione e della protezione delle frontiere che vada oltre quanto previsto dalla politica agricola 2007.

Marzo

Il Comitato direttivo autorizza la presa di posizione sulla bozza della revisione parziale della Legge sulle scuole universitarie professionali e riassume le raccomandazioni:

- Modifica della Legge militare (Esercito XXI) / Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile: due **SI**
- «Corrente senza nucleare» / «Mortoria più»: due **NO**

- «Iniziativa per le domeniche»: **NO**
- Iniziativa popolare «per delle pignoni corrette»: **NO**

Le raccomandazioni riguardanti l'Iniziativa sulla salute, Parità di diritti per i disabili e l'Iniziativa sui posti di tirocinio verranno decise nella seduta di aprile.

Aprile

I membri del Comitato direttivo approvano il bilancio e il Rapporto annuale 2003 rinviandoli all'attenzione della Camera dell'agricoltura. Autorizzano la richiesta per l'acquisto del nuovo software ABACUS e approvano la presa di posizione sull'immagine guida «Langsamverkehr». Il Comitato direttivo approva inoltre il nuovo regolamento per il personale dell'USC.

Vengono formulate le raccomandazioni per i restanti disegni di legge da sottoporre alla votazione popolare del 18 maggio 2003. No all'Iniziativa sulla salute, all'Iniziativa popolare sulla Parità di diritti per i disabili e all'Iniziativa sui posti di tirocinio.

Giugno

Il Comitato direttivo si occupa dei risultati del dibattito parlamentare sulla PA 2007. Si dichiara soddisfatto che il quadro dei pagamenti sia stato fissato al

livello suggerito, considera le decisioni riguardanti l'economia lattiera troppo poco «mature» e il previsto aumento dei contingenti all'importazione come un compromesso accettabile. Il Comitato direttivo approva il nuovo regolamento per le firme dell'USC.

Agosto

Nella seduta di Sedrun, svoltasi sull'arco di due giorni, il Comitato direttivo discute la presa di posizione dell'USC sulla PA 2007. L'approvazione della presa di posizione definitiva avrà luogo durante la seduta del 3 settembre 2003. Nel corso di una conferenza congiunta con l'Unione grigionese dei contadini si fa cenno alle ricadute che le misure di risparmio avranno per l'agricoltura svizzera.

Settembre

Il Comitato direttivo approva la presa di posizione definitiva sulla PA 2007.

Ratifica il documento Visione 2020 – Strategia 2010 del gruppo di lavoro Futuro dell'USC e dà il suo benestare alle ulteriori modalità di avanzamento del progetto.

Ottobre

Il Comitato direttivo elegge i membri del Consiglio di Fondazione della Cassa malattia AGRISANO per il periodo di carica 2004–2007.

I membri del Comitato direttivo vengono informati su Agrigate e sul contenuto e il concetto del rapporto sulla situazione 2003.

Novembre

Il Comitato direttivo prepara l'Assemblea dei delegati del 27 novembre 2003. I membri del Comitato direttivo Stauffer, Kühne e Ambauen pongono al Consigliere federale Deiss, relatore ospite, una serie di domande concer-

nenti l'OMC, il settore lattiero e la situazione reddituale. Viene inoltre preparata una dichiarazione ufficiale indirizzata al mondo dell'economia, dichiarazione che verrà approvata dai delegati.

La nomina di Josef Dissler a Vice-presidente viene sostenuta all'unanimità nel Comitato direttivo.

Il Comitato direttivo nomina Marion Hostettler, LOBAG, quale subentrante a René Bucher nella AG Comunicazione dell'USC.

Dicembre

Su mozione del Presidente, i membri del Comitato direttivo decidono di raccomandare il SÌ al controprogetto all'iniziativa popolare «Avanti» e alla modifica del Codice delle Obbligazioni (affitti). Il Comitato direttivo decide inoltre di sostenere, con un finanziamento per l'avviamento, la piattaforma informativa sul mercato (MIP).

La Camera dell'agricoltura dell'USC

I membri del Comitato direttivo sono anche membri della Camera dell'agricoltura (stato al 31.12.03)

Canton Argovia

- Bucher Ralf, Geschäftsführer BVA, 5201 Brugg
- Ré Madeline, Geschäftsführerin SLFV, 5200 Brugg
- Steinmann Pius, Landwirt, 5619 Büttikon
- Villiger Andreas, Präsident BVA, 5643 Sins
- Zemp Markus, Präsident ASR, 5503 Schafisheim

Canton Appenzello Interno

- Dörig Emil, Landwirt, Präsident Bauernverband Appenzell AI, 9057 Weissbad

Canton Appenzello Esterno

- Giezendanner Hansueli, Präsident Landw. Verein Appenzell AR, 9053 Teufen

Cantoni Basilea Campagna e Basilea Città

- Gschwind Gregor, Landwirt, 4106 Therwil

Canton Berna

- Aebi Andreas, Landwirt, 3473 Alchenstorf
- Aebi Markus, Landwirt, 3429 Hellsau
- Aeschbacher Hans, Landwirt, 3073 Gümliigen

- Balmer Walter, Landwirt, Präsident LOBAG, 3204 Rosshäusern
- Eggimann Simon, Landwirt, 3454 Sumiswald
- Eicher René, Präsident CAJB, 2710 Tavannes
- Fellay Nicolas, Direktor VSGP, 3001 Bern
- Felley Pierre-Yves, Direktor FSV, 3007 Bern
- Fuhrer Regina, Präsidentin Bio Suisse, 3664 Burgistein
- Lehnher Berchthold, 3700 Spiez
- Meyer Roland, 3073 Gümliigen
- Rubin Christian, Präsident SVAMH, 3703 Aeschi

- Ryser Hanni, 3114 Oberwichttrach
- Schwarz Elisabeth, Dipl. Bäuerin, 3612 Steffisburg
- Wäfler Peter, Amt für Landwirtschaft, 3011 Bern
- Weyeneth Hermann, Landwirt, Nationalrat, 3303 Jegenstorf
- Wüthrich Hans-Ulrich, Sekretär SGP, 4950 Huttwil
- Wyss Werner, Landwirt, 3422 Kirchberg

Canton Friburgo

- Andrey Peter, Landwirt, 1714 Heitenried

- Blanc Daniel, Directeur UPF, 1700 Fribourg 1
- Chassot André, Président ORLAIT, 1541 Bussy
- Glauser Fritz, Landwirt, 1553 Châtonnay
- Godel Georges, agriculteur, 1503 Ecublens
- Meier Nicole, 1791 Courtaman
- Von Niederhäusern Rudolf, 3174 Flamatt
- Rüeegger Andreas, 1567 Delley

Canton Glarona

- Freuler-Näf Franz, Präsident Glarner Bauernverband, 8750 Glarus

Canton Grigioni

- Lareida Hansueli, Sekretär BV GR, 7007 Chur

Canton Giura

- Eggenschwiler Vincent, agriculteur, Président NCJA, 2832 Rebeuvelier

Canton Lucerna

- Brunner Peter, Landwirt, 6026 Rain
- Bürli Josef, Landwirt, Präsident VSTB, 6142 Gettnau
- Erni Moritz, Präsident ZMP, 6017 Ruswil
- Jans-Gähwiler Pius, Präsident SOV, 6284 Gelfingen

- Schmid Pius, Landwirt, 6173 Flüfli
- Tschuppert Karl, Landwirt, Nationalrat, 6218 Ettiswil

Canton Nidwald

- Niederberger Hanspeter, Präsident Bauernverband Nidwalden, 6386 Nidwalden

Canton Obwald

- Vogler Paul, Präsident Obwaldner Bauernverband, 6073 Flüeli-Ranft

Canton San Gallo

- Abderhalden Anni Bäuerin, 9656 Alt St. Johann
- Abderhalden Jörg, Landwirt, 9656 Alt St. Johann
- Hofstetter Karl, Landwirt, 8722 Kaltbrunn
- Lüchinger Willi, Landwirt, 9451 Kriessern
- Müller Hans, Sekretär BV SG, 9230 Flawil
- Wachter-Walser Johann, Landwirt, 8887 Mels

Canton Soletta

- Brügger Peter, Sekretär BV SO, 4504 Solothurn

Canton Svitto

- Eberhard Toni, Landwirt, 6402 Merlischachen
- Steiner Edwin, 8832 Wilen

Canton Turgovia

- Binswanger Andreas, Präsident TGBV, 8280 Kreuzlingen
- Hascher Hermine, Geschäftsführerin TGBV, 8570 Weinfelden
- Jöhr-Nater Marianne, Bäuerin, 8561 Ottoberg
- Schär Conrad, Landwirt, 9223 Schweizersholz
- Schnyder Ruedi, Landwirt, 8566 Ellighausen
- Ullmann Claus, Landwirt, 8264 Eschenz

Canton Uri

- Arnold Peter, Landwirt, 6463 Bürglen

Canton Vaud

- Berlie Olivier, Président des Laiteries Réunies de Genève, 1278 La Rippe
- Bourlout Daniel, agriculteur, 1070 Puidoux
- Flotron Daniel, agriculteur, 1606 Forel
- Gavillet Antoinette, 1059 Peney-le-Jorat
- Jenny Beat, 1358 Valeryes-sous-Rances
- Meyer Albert, 1085 Vulliens
- Pellaux Yves, Président Prométerre, 1405 Pomy
- Pidoux Jean-Luc, agriculteur, 1526 Forel-sur-Lucens

- Thomas Luc, Directeur Prométerre, 1000 Lausanne

Canton Vallese

- Chevrier Maurice, Conseiller national, 1983 Evolène
- Pillet Marie-Noëlle, paysanne, 1963 Vétroz

Canton Zugo

- Meier Sebastian, Landwirt, 6332 Hagendorn
- Murer Josef, Präsident Zuger Bauernverband, 6340 Baar

Canton Zurigo

- Binder Alfred, Landwirt, 8934 Knonau
- Binder Max, Président SVTL/ASETA, Nationalrat, 8308 Illnau
- Hess-Wittwer Albert, Landwirt, 8636 Wald
- Matzinger Eveline, 8308 Illnau
- Maurer Ueli, Sekretär BV ZH, Nationalrat, 8342 Wernetshausen
- Meyer Ernst, Landwirt, 8450 Andelfingen
- Schmid Hansjörg, 8474 Dinhard
- Schwendimann Werner, Präsident SVZ/FSB, 8477 Oberstammheim

I cantoni GE, NE, SH e TI nella Camera dell'agricoltura sono rappresentati da membri del Comitato direttivo.

L'attività della Camera dell'agricoltura nel 2003

14 gennaio

Nella seduta straordinaria, la Camera dell'agricoltura ha preso le decisioni in merito alla PA 2007. Se per il finanziamento dello smaltimento degli scarti di

macellazione dovuti alla ESB vi sarà solo l'alternativa dell'aumento dei contingenti all'importazione o di altre riduzioni nel budget dell'agricoltura, l'Unione dei contadini sosterrà la soluzione di un aumen-

to dei contingenti all'importazione. Per il contingentamento del latte, la Camera dell'agricoltura si è espressa a favore di una limitazione nel tempo del contingentamento fino al 2009. Uno scaglionamento dell'uscita dal contingentamento, come suggerita dal Consiglio federale per i contadini bio e di montagna, è stato rifiutato dalla Camera dell'agricoltura. Con 46 voti contro 36 la Camera ha deciso di sostenere l'iniziativa Gentech-libera.



«Discesa dall'alpe nel Toggenburgo». Foto di Sabina Kamann

28 febbraio

La Camera dell'agricoltura approva il budget 2003 dell'USC. Viene discusso come procedere nell'ambito della PA 2007 dopo il dibattito nella CET e gli effetti del nuovo round di trattative dell'OMC. Martin Ambauen viene eletto in sostituzione di Peter Hegglin, dimessosi, come rappresentante del ZBB nel Comitato direttivo dell'USC.

30 aprile

L'entità delle proposte di risparmio nel settore dell'agricoltura, che il Consiglio federale ha approvato nella sua seduta odierna, è inaccettabile per l'USC. La Camera dell'agricoltura incarica all'unanimità l'USC di indirizzare al Consiglio federale una risoluzione in questo senso.

La Camera approva il bilancio 2002 e il Rapporto annuale 2002.

19 settembre

La Camera dell'agricoltura si riunisce all'Istituto di ricerca di Reckenholz. I membri della Camera approvano la richiesta di obbligatorietà generale per le misure della comunicazione di base per il settore dell'economia animale e discutono i temi presa di posizione sulla PA 2007, misure e ulteriore modo di procedere in seguito alla siccità, misure di risparmio della Confederazione e OMC.

30 ottobre

I membri della Camera approvano il programma delle attività 2004, rimandando gli atti all'Assemblea dei delegati. Viene discussa la tematica IVA – l'assoggettamento generale degli agricoltori nonché l'offensiva per la formazione e la revisione dell'apprendistato professionale.

Assemblea dei delegati 2003

Assemblea dei delegati del 27 novembre 2003

Nel suo discorso introduttivo, il Presidente Hansjörg Walter ha toccato i temi che più di altri hanno movimentato il mondo dell'agricoltura nel 2003. Essi sono l'OMC, la politica agricola 2007, il programma di sgravi della Confederazione, la situazione economica e sociale, l'iniziativa Gentech-libera, le elezioni politiche, la situazione del mercato del latte e la siccità dell'estate 2003.

Il Consigliere federale Joseph Deiss, presente in qualità di relatore ospite, ha sottolineato come nell'ambito della politica agricola non vi sia più alcun spazio di manovra per i risparmi. Ulteriori riduzioni del budget avrebbero ricadute negative dirette sui redditi agricoli e conseguentemente sulla coesione regionale e sociale.

I delegati hanno approvato il rapporto annuale 2002, il programma delle attività dell'USC per il 2004 e le quote annuali per il 2004. Quale sostituto di Peter Hegglin è stato eletto all'unanimità Josef Dissler, membro del Comitato direttivo dell'USC e Presidente dell'Unione lucernese delle contadine e dei contadini. Sen-

za voti contrari hanno avuto luogo anche le elezioni dei sostituti nella Camera dell'agricoltura. In occasione dell'Assemblea dei delegati, i membri della Camera dell'agricoltura hanno eletto i membri supplenti nel Comitato direttivo dell'USC: sono Hansjörg Hassler GR, Hans Staub ZH, Lorenz Koller come rappresentante

del SAB e Lienhard Marschall come rappresentante della fenaco.

In una dichiarazione pubblica ai leader economici e alla popolazione, i delegati hanno dato una risposta ai violenti attacchi sferrati contro l'agricoltura svizzera e la politica agricola.



All'Assemblea dei delegati del 27 novembre 2003, il direttore dell'USC, Jacques Bourgeois ha discusso con il consigliere federale Joseph Deiss il futuro dell'agricoltura svizzera: attento ascoltatore il vicepresidente dell'USC, John Dupraz. Foto di Hans Rüssli

Questo è ciò che ha fatto l'USC nel corso del 2004

Il rapporto tratta infatti l'attività dell'Unione Svizzera dei Contadini nel 2003, ma i lavori continuano. Qui vengono riportate le principali attività nel primo semestre 2004.

Publiche relazioni

L'USC ha tenuto nuovamente, proprio all'inizio dell'anno, una conferenza per i media nel corso della quale ha illustrato al pubblico la posizione dell'agricoltura alla luce del rapporto 2003 sulla situazione.

«Grazie, contadini svizzeri»

Come elemento centrale della comunicazione di base, in primavera si procede all'affissione dei cartelloni, a cui fa seguito una serie di spot televisivi e, in estate, una nuova campagna cartellonistica. La campagna intende sensibilizzare la popolazione a privilegiare all'atto dell'acquisto i prodotti indigeni ad un prezzo equo.

«Suisse Garantie»

Dopo aver creato le basi per l'introduzione di un marchio d'origine «Suisse Garantie», l'USC punta ora a fare in modo che «Suisse Garantie» inizi ad essere presente nei negozi ancora nel corso di quest'anno.

Mercato ovino

L'USC e la Federazione svizzera d'allevamento ovino lavorano su varie soluzioni per migliorare la difficile situazione del mercato degli agnelli. Sarà determinante continuare a promuovere gli aspetti qualitativi della produzione degli agnelli svizzeri e migliorare il posizionamento sul mercato, p.es. con «Suisse Garantie».

«GQ Carne Svizzera»

Le direttive GQ e le documentazioni per il controllo sono state rielaborate e presentate a tutti i produttori per permettere l'introduzione del marchio di garanzia «Suisse Garantie» nel settore della carne.

«Associazione bestiame bovino»

Sono stati condotti i primi colloqui con importanti acquirenti ai quali sono stati

presentati l'associazione, i suoi obiettivi e i suoi compiti. Questo costituisce la base per il rafforzamento della rappresentanza degli interessi dei produttori di bestiame bovino nelle questioni che toccano da vicino il mercato.

Nuovo documento d'accompagnamento per gli ungulati

Insieme all'Ufficio federale di veterinaria e alle più importanti organizzazioni per il marchio di qualità è stato rielaborato il documento ufficiale d'accompagnamento per gli ungulati. Il nuovo documento comprende una sezione separata con le indicazioni per il programma del marchio di qualità: questo consentirà ai produttori di ridurre l'incidenza delle spese amministrative.

Politica sociale

La Fondazione di previdenza dell'agricoltura svizzera ha vinto, davanti alla Commissione federale di appello per la previdenza professionale (EBK), la causa che la opponeva all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Questo ha un'enorme importanza per la futura configurazione della previdenza facoltativa nell'ambito della previdenza professionale. Per la 1ª revisione della LPP, l'USC si adopererà, nell'ambito dell'elaborazione delle ordinanze, affinché sia possibile trovare una soluzione facoltativa che tenga conto delle esigenze dei lavoratori indipendenti. Con l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali è stato possibile trovare una regolamentazione che consentirà ora alle Casse di compensazione AVS di riconoscere le legittime richieste delle contadine che si dichiarano lavoratrici autonome.

Formazione

È iniziata l'offensiva ARC per la specializzazione con 5 gruppi pilota. Circa 100 persone perfezionano la loro preparazione in vista di un impegno più spiccatamente orientato all'attività imprenditoriale. I riscontri sono positivi.

Pianificazione del territorio

Il sondaggio a tappeto condotto presso tutte le Unioni cantonali dei contadini

è concluso. L'USC allestirà un catalogo delle richieste e si attiverà a livello politico. La Sezione Fiduciaria e Stime si sta impegnando in una vasta campagna d'informazione e di addestramento affinché la nuova ordinanza sulla stima del valore di reddito sia attuata correttamente e per il bene delle famiglie contadine.

OMC

Dopo il fallimento della Conferenza dei ministri di Cancún, nel marzo 2004 sono ripresi ufficialmente i colloqui in seno all'OMC nel settore dell'agricoltura. Si delinea la convinzione che un risultato delle trattative richieda un compromesso tra liberalizzazione del commercio agricolo e multifunzionalità. L'USC continua ad adoperarsi con tutte le sue forze affinché nelle trattative si tenga sufficientemente conto delle giustificate richieste dell'agricoltura svizzera.

Modello guida dell'agricoltura svizzera

Il gruppo di lavoro Futuro dell'USC mette a disposizione per la discussione il modello guida dell'agricoltura svizzera. Le contadine e i contadini dei vari Cantoni sono invitati a discutere a fondo, fino alla fine di giugno, questo modello guida. L'Assemblea dei delegati dell'11.11.2004 sarà chiamata ad approvare il modello guida.

Latte

L'USC si è impegnata attivamente nel primo semestre nella «Task-force latte». L'abolizione del contingentamento del latte, in particolare l'allestimento delle condizioni quadro per la cessazione anticipata dell'attività dei singoli raggruppamenti, ha impegnato a fondo l'USC nella prima metà dell'anno. L'USC si impegna affinché vengano stabilite delle chiare condizioni quadro, in grado di consentire un'uscita regolare dal contingentamento del latte.

Pagamenti diretti

A causa delle mutate condizioni quadro, è necessario trovare a medio termine nuove soluzioni per il sistema dei pagamenti diretti affinché questi rimangano anche in futuro uno strumento efficace ed affidabile per gli agricoltori. Nel febbraio 2004, l'USC ha costituito un gruppo di lavoro che si è occupato del futuro orientamento dei pagamenti diretti.